Giugno 2026

13ª Edizione

SWR Magazine 1:1

ISSN: 3068-7241

Dayton Hamvention
Sponsored by Dayton Amateur Radio Association Since 1952

2026
Supplemento Speciale Dayton Hamvention *incluso*

DAYTON HAMVENTION 2026

Nel cuore dell'incontro più iconico del radiantismo

AMATEUR RADIO
FD★26
A NATIONAL RESOURCE
27–28 giugno

L'ECO DI UN BUON NET

QUANDO UNA FREQUENZA DIVENTA UNA COMUNITÀ





ICOM ID-5200A

IL NUOVO AMMIRAGLIA MOBILE DI ICOM È GIÀ UNA REALTÀ

STATI UNITI IN ARIA

UN EVENTO EMBLEMATICO DELL'ESTATE TORNA

Introduzione

In copertina

Si conferma ancora una volta perché è considerata la più importante riunione del mondo della radioamatoria. L'immagine della nostra copertina cattura centinaia di radioamatori che percorrono i corridoi dell'evento, osservando le più recenti innovazioni in radio, SDR, antenne, modi digitali e nuove tecnologie che continuano a trasformare l'ham radio.



Oltre alle apparecchiature e ai nuovi lanci, la copertina riflette il vero cuore del Hamvention 2026: la comunità. Operatori di diverse generazioni e paesi che condividono conoscenze, esperienze e la stessa passione per comunicare e sperimentare.

Il Hamvention 2026 ci ricorda che la radioamatoria è sempre evoluta insieme alla tecnologia, senza perdere mai la sua essenza umana. Tra tradizione e innovazione, lo spirito dell'ham radio continua a guardare verso il futuro.

SWR Magazine

MESSAGGIO ISTITUZIONALE

Grazie per sostenere SWR Magazine

La tua generosità aiuta a mantenere questa rivista gratuita, indipendente e in crescita.

A ogni lettore, abbonato, amico e sostenitore che ha contribuito con una donazione: grazie. Il tuo sostegno ci permette di continuare a produrre una rivista gratuita e di alta qualità per radioamatori, club, organizzazioni e lettori di tutto il mondo.

Grazie a te, SWR continua a crescere.

Le donazioni aiutano a coprire produzione, pubblicazione, distribuzione digitale e sviluppo editoriale continuo.

SWR Magazine
Connecting Passions, Inspiring Operators

Sostieni SWR Magazine

Contributo sicuro tramite PayPal

Donate with PayPal

Ogni donazione, grande o piccola, ci aiuta ad andare avanti.

GRATIS • COMUNITÀ • GLOBALE

Indice

Contenuto

SWR Magazine
Connecting Passions. Inspiring Operators.
Pubblicato dal Caribbean Amateur Radio Group (CARG)
Comitato Editoriale
Editor / Editor Tecnico: Juan R. Montijo, WP4OV
Direttore Editoriale: José Candelaria, NP4ET
Dettagli di Pubblicazione
Formato: Rivista Digitale
Frequenza: Mensile
Lingua: Italiano
ISSN 3068-7241 (Edizione in Italiano)
Diritto d'Autore e Licenza
SWR Magazine © 2025 del Caribbean Amateur Radio Group è rilasciata sotto licenza Creative Commons Attribuzione–NonCommerciale–NonOpereDerivate 4.0 Internazionale (CC BY-NC-ND 4.0).
Biblioteche e istituzioni educative possono condividere e distribuire questa pubblicazione purché rimanga invariata e venga attribuito il dovuto credito.
https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/

Contatto
info@swrmagazine.org
publisher@swrmagazine.org

Sezione 1

Editoriale 05
Notizie dal mondo 08
L'eco di un buon net 10
Migliora i tuoi QSO 13
VNA 17
Operatore o algoritmo? 20

Sezione 2

Operazione portatile da una camera 24
Icom ID-5200A 26
Schermo esterno 31
Dayton Hamvention 35
La Hustler portatile 48
Collins Radio Company S2 53

Sezione 3

Il vero spirito radioamatoriale 55
Stati Uniti in aria 64
Il ARRL Field Day 68
Conversazioni pausate con PSK31 78
I mercatini dell'usato 82
Dipoli, Yagi e J-Pole 85
Jamborette 2026 87



Foto di: unicomradio.com

La radioamatoriale ci ricorda che, anche in un mondo pieno di rumore, un semplice segnale può attraversare montagne, oceani e confini invisibili.

DXE-3X10 SkyHawk

Prestazioni direzionali efficienti per HF senza complicazioni



La DX Engineering DXE-3X10 SkyHawk è un'antenna direzionale tipo Yagi progettata per le bande dei 20, 15 e 10 metri, pensata in particolare per operatori HF che cercano prestazioni solide in DX e contest.

Il suo design ottimizzato al computer offre un guadagno superiore ai 7 dBi su tutte le bande, insieme a un eccellente rapporto avanti/indietro (front-to-back) che migliora in modo significativo la direttività e il rifiuto dei segnali indesiderati.

Uno dei suoi punti di forza è la costruzione: leggera, resistente al vento e con una coppia (torque) praticamente nulla sul mast, il che la rende ideale per installazioni su torri di media altezza senza la necessità di sistemi di supporto complessi. Inoltre utilizza materiali resistenti alla corrosione e bulloneria in acciaio inox, garantendo una lunga durata nel tempo.

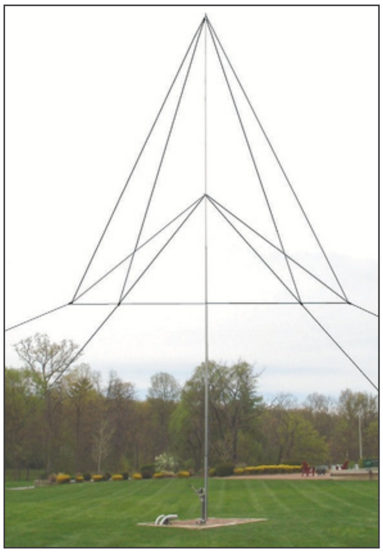
In pratica, si tratta di un'antenna "plug-and-play": non richiede tarature fini dopo il montaggio, facilitando l'installazione anche per radioamatori con meno esperienza con antenne direzionali.

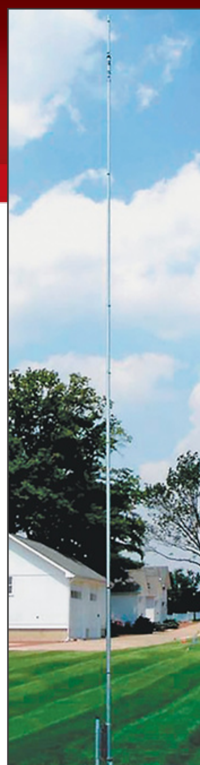
In sintesi, la SkyHawk 3X10 è un'ottima scelta per chi desidera fare il salto verso una beam tribanda efficiente, affidabile e relativamente facile da installare, con un equilibrio molto interessante tra prestazioni e complessità.

DX® ENGINEERING

Build a Better Station with DX Engineering Gear!







Proven Performance

DX Engineering branded and manufactured products are trusted by leading contesters, DXpeditioners, Honor Roll DXers, and hams like you everywhere. Choose from these and many other proven upgrades:

- Best-in-class coaxial cable and cable assemblies
- 9-, 6-, and 2-band verticals from Butternut—a member of our family of brands
- Vertical antennas like the THUNDERBOLT® for 80/40, 40/30, or 160 meters
- Legendary Skyhawk™ (20/15/10M) and Skylark™ (17/12M) Yagis
- Coaxial cable prep tool kits

Plus, fi nd products from more than 180 world-class manufacturers at DXEngineering.com. Enjoy the industry's fastest shipping and best service from active operators with a combined 1,000-plus years in amateur radio.

COMTEK · CYCLE 24 · HI-Z Antennas · butternut · KD9SV Products · TOP TEN DEVICES, Inc.

Order by Phone
800-777-0703 CountryCode: +1
9 am to midnight ET, Monday-Friday
9 am to 5 pm ET, Weekends

Order Online
www.DXEngineering.com
Request a Free Catalog

Tech Support
330-572-3200 • DXEngineering@DXEngineering.com
9 am to 7 pm ET, Monday-Friday
9 am to 5 pm ET, Saturday

Make the Change to a More Satisfying Ham Radio Purchasing Experience

EDITORIALE

UN ANNO DOPO... CONTINUIAMO A CHIAMARE CQ



Foto di: truckcamperadventure.com

Collaboratori:

Mark Rosneck, KB0US
Paul R. Signorell W0RW
VE7LCG, Daniel Romila
Mike Zane N6ZW
David Beckler N0SAP
Yanira Maldonado, WP4QOE
Robert A Josuwelt WM3PEN
Julio Mercado WP4PUX
Daniel Stevenson W7RLA
Abimael Padro KP4RY
Norberto Nosti EA1JAB
Luis Cintron WP4RQA
Alan J. Wilson N0XO

Iscriviti completamente gratis:

https://forms.gle/DDhwNTQpFdpdWBZ87

Solo un anno fa, SWR Magazine è nata come un'idea semplice. Una rivista piccola, umile, scritta in una sola lingua e creata unicamente con il desiderio di condividere la nostra passione per la radioamatoriale. Non esistevano garanzie di successo, né grandi risorse, né strategie di marketing complesse. Esisteva solo una convinzione: che servisse ancora uno spazio in cui i radioamatori potessero incontrarsi, imparare, ispirarsi e sentirsi parte di qualcosa di più grande.

Oggi, a un anno di distanza, è impressionante guardare indietro e vedere quanto tutto sia cambiato.

La rivista si è trasformata. Quello che è iniziato come una pubblicazione modesta ora viene distribuito in tre lingue, raggiungendo lettori in diverse parti del mondo. Il nostro sito web è diventato un punto di incontro molto visitato da radioamatori di molteplici paesi. Nuovi collaboratori continuano a unirsi edizione dopo edizione, apportando conoscenze, esperienze e prospettive che arricchiscono enormemente ogni pagina pubblicata. Gli abbonati continuano a crescere costantemente e, poco a poco, gli sponsor iniziano a vedere in SWR Magazine un enorme potenziale. E forse la cosa più incredibile di tutte è che siamo riusciti a ottenere tutto questo mantenendo il nostro abbonamento completamente gratuito.

Spesso mi chiedono: "Come ci siete riusciti?"

La verità è che molte volte non so esattamente cosa rispondere. Forse la risposta è la stessa ragione per cui prendo un microfono quasi ogni giorno per chiamare CQ. Forse tutto nasce da quella passione smisurata per la radioamatoria che molti di noi sentono e che è difficile spiegare a parole. Quella necessità costante di comunicare, di scoprire nuove voci, di imparare qualcosa di nuovo in ogni contatto e di costruire amicizie che attraversano confini, lingue e culture.

Forse ha anche a che fare con il desiderio di raccontare storie. Perché la radioamatoria ne è piena. Storie di antenne improvvisate, di contatti indimenticabili, di lunghe notti davanti alla radio, di esperimenti, di fallimenti che insegnano e di successi che emozionano come il primo QSO.

O forse, semplicemente, SWR Magazine esiste perché rappresenta un modo di restituire all'hobby un po' di tutta la soddisfazione che ci ha regalato nel corso degli anni. Ogni articolo ricevuto, ogni messaggio di supporto, ogni persona che condivide la rivista e ogni nuovo lettore che si iscrive ci ricorda che questo progetto non è mai stato di una sola persona. SWR Magazine appartiene, in realtà, a tutta la comunità dei radioamatori che ha deciso di crederci.

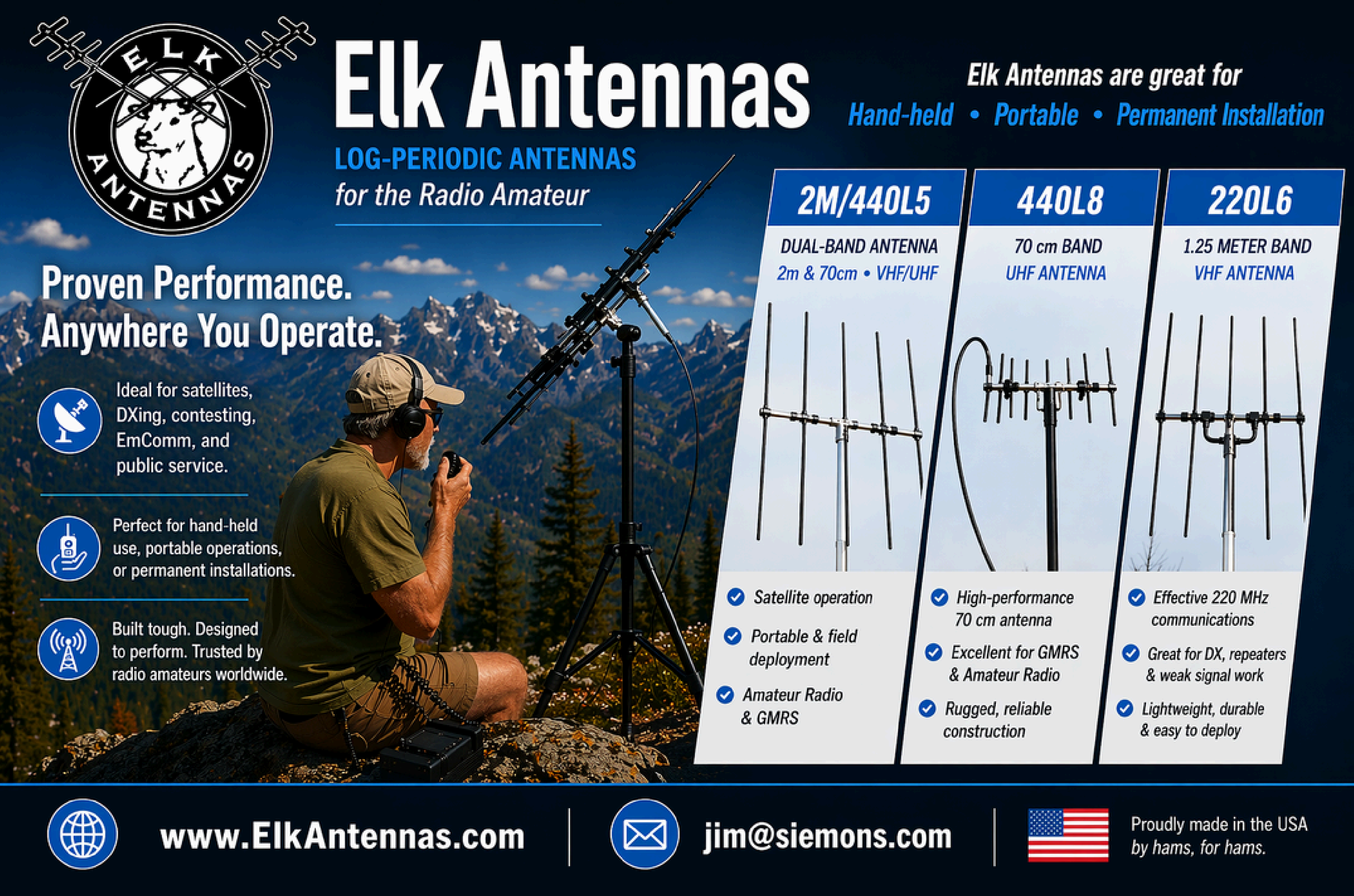
Per questo, nel celebrare questo primo anniversario, l'unica cosa che posso dire è: grazie. Grazie ai nostri lettori, collaboratori, sponsor e amici in tutto il mondo per aver reso possibile questo sogno. E grazie anche alla radioamatoria, quel meraviglioso hobby che continua a unirci in modi che ben pochi passatempi riescono a ottenere.

Continueremo ad andare avanti. Continueremo a raccontare storie. Continueremo a imparare. Continueremo a crescere.

E, naturalmente... continueremo a chiamare CQ.


VANTAGGI DELL'
ANTENNA YAGI
NELLE COMUNICAZIONI SATELLITARI
PRECISIONE ED EFFICIENZA NELLO SPAZIO
PRESTAZIONE DIREZIONALE
L'antenna Yagi concentra l'energia in un fascio stretto, migliorando notevolmente la ricezione e la trasmissione verso i satelliti in orbita bassa.
SEGNALE PIÙ PULITO
La sua elevata direttività riduce le interferenze e migliora il rapporto segnale/rumore, permettendo collegamenti più stabili durante i passaggi satellitari.
VERSATILITÀ OPERATIVA
ADATTABILE A PIÙ BANDE
Funziona in modo efficiente sulle bande VHF e UHF, fondamentali per i satelliti dei radioamatori.
VHF
UHF
TRACCIAMENTO PRECISO
Anche se richiede rotazione o inseguimento manuale, le sue prestazioni la rendono uno strumento essenziale per le operazioni satellitari.
PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO DELL'ANTENNA YAGI
Segnale debole del satellite
Riflettore
Elemento attivo
Direttori
Segnale focalizzato e diretto
CONCLUSIONE
L'antenna Yagi rimane una delle soluzioni più efficaci per le comunicazioni satellitari, combinando guadagno, direttività e semplicità operativa in un formato ideale per i radioamatori.
VANTAGGI PRINCIPALI
MAGGIORE GUADAGNO: migliore ricezione e trasmissione
MENO INTERFERENZE: segnale più pulito e stabile
COSTRUZIONE SEMPLICE: economica e facile da installare
PORTATILE E LEGGERA: ideale per operazioni mobili
IDEALE PER SATELLITI LEO: migliori prestazioni in orbita bassa




ELK ANTENNAS
Elk Antennas
LOG-PERIODIC ANTENNAS
for the Radio Amateur
Elk Antennas are great for
Hand-held • Portable • Permanent Installation
Proven Performance.
Anywhere You Operate.
Ideal for satellites, DXing, contesting, EmComm, and public service.
Perfect for hand-held use, portable operations, or permanent installations.
Built tough. Designed to perform. Trusted by radio amateurs worldwide.
2M/440L5
DUAL-BAND ANTENNA
2m & 70cm • VHF/UHF
Satellite operation
Portable & field deployment
Amateur Radio & GMRS
440L8
70 cm BAND
UHF ANTENNA
High-performance 70 cm antenna
Excellent for GMRS & Amateur Radio
Rugged, reliable construction
220L6
1.25 METER BAND
VHF ANTENNA
Effective 220 MHz communications
Great for DX, repeaters & weak signal work
Lightweight, durable & easy to deploy
www.ElkAntennas.com
jim@siemons.com
Proudly made in the USA
by hams, for hams.

SWR Magazine

MESSAGGIO ISTITUZIONALE

Aiutaci a condividere SWR Magazine

Gratis da leggere. Gratis da condividere. Cresce grazie a te.

SWR Magazine è cresciuta grazie a qualcosa di più potente della pubblicità a pagamento: la comunità dei radioamatori. Non investiamo in piattaforme pubblicitarie per raggiungere nuovi lettori.
Fin dall'inizio, la nostra crescita è stata organica, costante e guidata da lettori, abbonati, club, amici e radioamatori che credono nel condividere contenuti di qualità. Se ti piace SWR Magazine, condividila con un altro radioamatore, con il tuo club, con i tuoi amici o con qualcuno che sta appena scoprendo l'hobby. Ogni condivisione ci aiuta a raggiungere nuovi lettori in tutto il mondo.

Condividi la rivista. Fai crescere la comunità.

SWR Magazine è gratuita per i lettori ed è sostenuta da sponsor, collaboratori e dalla buona volontà della comunità dei radioamatori.

SWR Magazine
Connecting Passions, Inspiring Operators

Condividi SWR Magazine

Scansiona per visitare swrmagazine.org

Visita swrmagazine.org

Condividila con un amico, un club, o un nuovo radioamatore.

GRATIS • COMUNITÀ • GLOBALE



Video webcast can be seen every other Wednesday night at 8:00 PM on W5KUB.COM

Join our facebook group of over15,000 hams at "W5KUB"

Youtube, x.com,facebook, twitch.tv



NOTIZIE DAL MONDO

ARISS sta studiando future comunicazioni radioamatoriali dalla Luna

Il programma ARISS continua a progredire verso il futuro dell'esplorazione spaziale amatoriale studiando possibili sistemi di comunicazioni radioamatoriali dalla Luna. L'iniziativa, presentata durante Hamvention 2026, mira a integrare la radioamatoria nelle future missioni lunari legate al programma Artemis.

Il concetto prevede collegamenti vocali, modi digitali, SSTV e altre tecnologie sperimentali che potrebbero essere utilizzate da infrastrutture lunari nei prossimi anni. Se realizzate, queste future comunicazioni permetterebbero ai radioamatori di tutto il mondo di effettuare contatti storici oltre l'orbita terrestre, segnando una nuova fase per la radioamatoria spaziale e per l'innovazione tecnologica amatoriale.

Questo sviluppo ha generato grande entusiasmo all'interno della comunità internazionale per le sue possibili implicazioni educative e scientifiche.

JARL celebra 100 anni di storia e servizio alla radioamatoria mondiale

Amateur Radio
in Japan 1927-2027
100th
Anniversary

Nel 2026, la JARL celebra il suo centenario, segnando 100 anni di contributi allo sviluppo e al rafforzamento della radioamatoria in Giappone e in tutto il mondo.

Fondata nel 1926, la JARL è una delle organizzazioni di radioamatori più grandi e rispettate del pianeta. Nel corso di un secolo ha promosso l'educazione tecnica, la difesa dello spettro radioelettrico e la cooperazione internazionale tra operatori radio. Inoltre rappresenta il Giappone presso la IARU.

Come parte di questa storica celebrazione, si prevede la realizzazione di attività speciali, stazioni commemorative ed eventi che metteranno in risalto il ruolo del Giappone nell'evoluzione della radioamatoria moderna.

La notizia ha generato grande entusiasmo tra operatori di tutto il mondo, che riconoscono l'influenza della JARL in ambiti come il DX, la tecnologia digitale e l'innovazione nelle apparecchiature e nelle antenne.

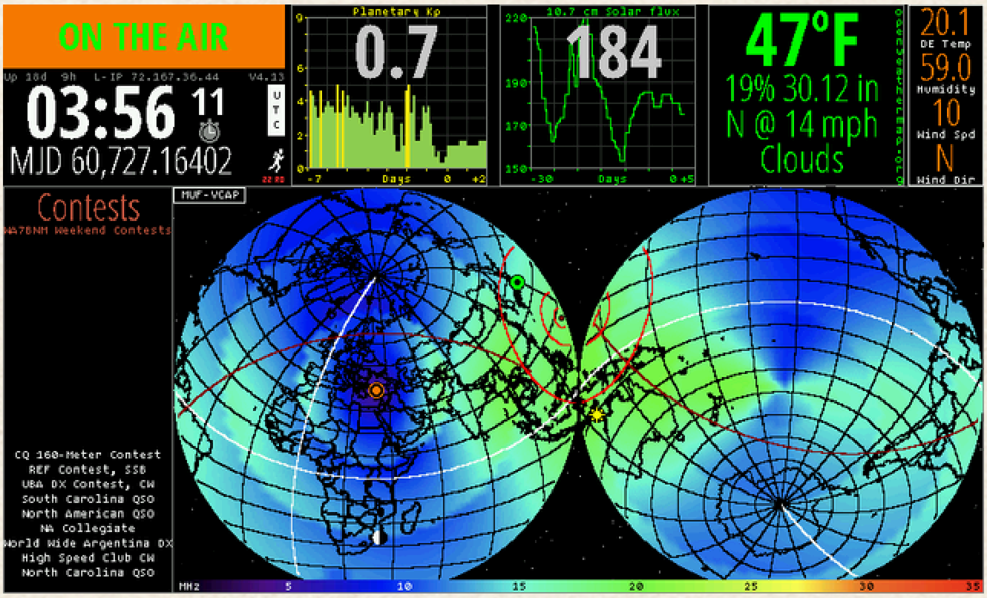
Il centenario della JARL non solo onora la sua eredità, ma riafferma anche lo spirito di collaborazione e amicizia internazionale che caratterizza la radioamatoria fin dai suoi inizi. Per migliaia di radioamatori, questa celebrazione rappresenta un meritato tributo a un'istituzione che ha lasciato un segno indelebile nella storia dell'hobby.

NOTIZIE DAL MONDO

Il Regno Unito dirà addio a storiche trasmissioni in onde lunghe

Il Regno Unito si prepara a dire addio alle storiche trasmissioni in onde lunghe dopo oltre nove decenni di servizio continuo. Questa decisione segna la fine di un'era della radiodiffusione, in cui frequenze come i 198 kHz sono state fondamentali per la copertura nazionale e l'informazione pubblica in tutto il paese. La misura ha generato reazioni nella comunità dei radioamatori e degli appassionati di radio, che riconoscono il valore tecnico e storico di questi segnali che hanno accompagnato diverse generazioni. Nonostante la loro dismissione, si prevede la realizzazione di eventi speciali e trasmissioni commemorative per onorarne l'eredità. La chiusura simboleggia la transizione definitiva verso sistemi digitali e nuove tecnologie di comunicazione nel Regno Unito, lasciando un'impronta significativa nella storia della radio mondiale. Questo avvenimento ha anche riaperto il dibattito sul valore della radio tradizionale rispetto ai moderni sistemi di trasmissione.

Lèredità di Elwood Downey, WB0OEW, continua a vivere in HamClock



Sono passati diversi mesi dalla scomparsa di Elwood Downey, WB0OEW, il brillante sviluppatore del popolare software HamClock, ma la sua eredità è ancora fortemente presente in migliaia di stazioni di radioamatori in tutto il mondo.

Downey ha creato uno degli strumenti più utili per lo shack moderno, integrando in un'unica schermata informazioni sulla propagazione, attività solare, spot DX, mappe del terminatore (gray line), satelliti e molto altro. Il suo software è diventato una risorsa indispensabile per operatori di tutti i livelli.

Dopo la sua scomparsa nel gennaio 2026, la comunità internazionale dei radioamatori ha reagito rapidamente per preservare il suo lavoro. Diversi progetti e server alternativi sono nati con l'obiettivo di mantenere HamClock operativo oltre la data di chiusura inizialmente prevista per giugno 2026.

Più che un semplice programma, HamClock rappresenta lo spirito di servizio e generosità che caratterizza la radioamatoria. Anche se Elwood non è più tra noi, il suo contributo continua ad aiutare quotidianamente migliaia di operatori in tutto il mondo.

Elwood Downey, WB0OEW, è Silent Key (SK), ma la sua eredità continua a segnare l'ora negli shack dei radioamatori di tutto il pianeta.



Foto di: Reddit

L'ECO
DI UN BUON NET

Di: Jose M. Candelaria NP4ET

Quando una frequenza diventa una comunità

C'è stato un tempo in cui, al calare della sera, una frequenza specifica sui 70 centimetri prendeva vita. Il ripetitore del Caribbean Amateur Radio Group sui 448.300 MHz diventava un punto d'incontro per decine di radioamatori che, da diversi angoli di Porto Rico, si riunivano per condividere conoscenze, notizie, annunci e, soprattutto, amicizia.

Per anni ho avuto il privilegio di svolgere il ruolo di Net Control di quell'incontro settimanale. Più che gestire una lista di nominativi, il mio obiettivo era creare uno spazio in cui tutti si sentissero parte di qualcosa di speciale. Ho sempre creduto che un net non appartenga al club che lo sponsorizza, né all'operatore che lo conduce. Un net appartiene a tutti i radioamatori che decidono di premere il PTT e partecipare.

Ogni sera portava con sé qualcosa di nuovo. Presentavamo informazioni aggiornate sul mondo della radioamatoria, discutevamo argomenti tecnici, annunciavamo attività di club ed eventi e lasciavamo la porta aperta affinché ogni partecipante condividesse le proprie esperienze, dubbi o semplicemente scambiasse due parole con gli amici. Alcuni parlavano di antenne, altri di contest, altri ancora di apparecchi appena acquistati. E a volte l'argomento era semplice come raccontare com'era trascorsa la giornata.

Quello era proprio il segreto del successo: la partecipazione.

Cos'è un Net?
Nella radioamatoria, un net è una riunione organizzata di operatori su una frequenza determinata e a un'ora specifica. Può svolgersi in HF, VHF, UHF, sui ripetitori oppure anche tramite modi digitali come EchoLink e D-STAR.

La parola "net" deriva da "network", cioè rete. In sostanza, è una rete umana di radioamatori uniti da una frequenza comune.
I net possono avere scopi diversi:

- Scambio di informazioni tecniche.
- Coordinamento per le emergenze.
- Addestramento operativo.
- Compagnia e conversazione.
- Educazione e mentoring per nuovi operatori.

Un po' di storia

I net sono nati fin dai primi anni della radioamatoria. Già negli anni '20 e '30, operatori di tutto il mondo organizzavano orari regolari per scambiarsi messaggi e coordinare il traffico radio.
Durante la Seconda Guerra Mondiale e successivamente in situazioni di disastro, i net hanno dimostrato il loro valore come strumenti di comunicazione strutturata. Organizzazioni come la ARRL hanno formalizzato reti di traffico che ancora oggi rimangono attive.
Con l'arrivo dei ripetitori in VHF e UHF, i net locali hanno conosciuto una forte crescita, diventando una parte essenziale della cultura della radioamatoria.

L'anima di un Net

Esistono net altamente strutturati, specialmente quelli di emergenza e di traffico formale. Tuttavia, i net più memorabili sono solitamente quelli in cui disciplina e spontaneità trovano un equilibrio perfetto.
Un buon net dovrebbe:

- Dare opportunità di partecipazione a tutti.
- Promuovere rispetto e cordialità.
- Condividere informazioni utili e aggiornate.
- Includere temi educativi e tecnici.
- Creare un ambiente accogliente per principianti e veterani.

Un net in cui i partecipanti si limitano a dire il proprio nominativo e poi restano in silenzio svolge una funzione basilare. Ma un net in cui ogni persona può


Foto de:cowboystatedaily.com

esprimersi, fare domande e condividere conoscenze si trasforma in una vera esperienza comunitaria.

Più che una semplice ronda di identificazione

In quegli anni, molti utilizzavano il net per provare un'antenna appena installata, verificare le prestazioni di un nuovo ricetrasmettitore oppure valutare la copertura di un ripetitore. Altri approfittavano per annunciare attività dei propri club, coordinare uscite in portatile o commentare notizie dal mondo del ham radio.

Ogni intervento aggiungeva un tassello al mosaico collettivo di conoscenze ed esperienze.

E senza rendercene conto, oltre a scambiare segnali, rafforzavamo le amicizie.

Quando il Net tace

Oggi quel net non è più in aria.

La frequenza è ancora lì. Il ripetitore continua a essere disponibile. Le onde radio non sono scomparse. Ma il suono familiare delle voci, dei saluti e delle conversazioni è rimasto sospeso nella memoria.

Questo non significa che sia finito per sempre.

In radioamatoria, come nella vita, le frequenze possono rimanere in silenzio per un po', ma esiste sempre la possibilità di tornare a sentirle vibrare con nuove voci e rinnovato entusiasmo.

L'importanza di far rivivere i Net

In un'epoca dominata dai social media e dalla messaggistica istantanea, i net restano insostituibili. Offrono:

- Pratica operativa reale.
- Valutazione di radio e antenne.
- Mentoring per operatori principianti.
- Diffusione di informazioni rilevanti.
- Rafforzamento del senso di comunità.

Un net ben condotto può ispirare nuovi radioamatori, motivare la sperimentazione tecnica e mantenere viva la tradizione del cameratismo nelle bande.

Una frequenza, molte voci

Ricordo ancora quelle notti in cui i 448.300 MHz si riempivano di entusiasmo, apprendimento e amicizia. Ogni nominativo rappresentava una persona con storie, conoscenze e il desiderio di condividere.

Questo è ciò che dovrebbe essere un net.

Non una formalità vuota.

Non un semplice elenco di nominativi.

Non un monologo del Net Control.

Un net deve essere una conversazione aperta, rispettosa e arricchente, in cui ogni partecipante abbia voce e in cui la radioamatoria si viva nella sua dimensione più umana.

Forse questa notte

Forse, da qualche parte, un nuovo operatore sta ascoltando per la prima volta e aspetta l'occasione per identificarsi.

Forse un altro sta regolando un'antenna e ha bisogno di confermare che il suo segnale arrivi con chiarezza.

Forse un veterano desidera condividere decenni di esperienza.

E forse, in qualsiasi momento, qualcuno tornerà a dire:

"CQ Net, CQ Net. Buonasera e benvenuti a tutti..."

E quando accadrà, la frequenza smetterà di essere solo un numero sul quadrante.

Tornerà a essere ciò che avrebbe sempre dovuto essere:

una comunità unita dalle onde radio.



Foto de: handiham.org

Usando una tecnica di improvvisazione per migliorare i tuoi QSO

Di: Mark Rosneck, KB0US



In qualche momento, durante un contatto di routine, probabilmente avrai notato quanto rapidamente un QSO possa cadere in un ritmo abituale: nome, QTH, rapporto di segnale, meteo… e poi silenzio.
Come radioamatori, possediamo ampie conoscenze tecniche e strumenti straordinari che ci permettono di comunicare in tutto il mondo. Tuttavia, molti di noi hanno ancora difficoltà ad andare oltre scambi superficiali e a raggiungere conversazioni davvero significative.

Non dovremmo aspirare a qualcosa di più?

Dopotutto, condividiamo già un punto in comune con la persona dall'altra parte della frequenza. È un inizio migliore rispetto all'avviare una conversazione con uno sconosciuto a una festa.
Ci sono momenti in cui un contatto rapido è esattamente ciò che cerchiamo, e va perfettamente bene. Ma sviluppare la capacità di mantenere QSO interessanti e significativi è anche un'abilità importante, specialmente in ambiti come le comunicazioni di emergenza (EmComm), dove la chiarezza, la comprensione e la connessione umana sono essenziali.

Anche se all'inizio può risultare scomodo, andare oltre le basi può essere estremamente gratificante. Nel migliore dei casi, può portare ad amicizie per tutta la vita. Come minimo, rende ogni contatto più umano.





Il tuo obiettivo non è impressionare. È far sì che l'altro operatore risplenda.

¿Qué significa "Sì, e…"?

Nel teatro d'improvvisazione, il concetto di "Sì, e…" è un principio fondamentale utilizzato per costruire conversazioni in modo collaborativo.
Non è soltanto una tecnica. È un modo di pensare.
In sostanza significa:
"Sì" → Accettare ciò che l'altro operatore sta offrendo
"E…" → Aggiungere qualcosa di significativo per continuare l'interazione
Applicata alla radioamatoria, questa semplice idea può trasformare un QSO da uno scambio statico a una conversazione dinamica.

Accettare la proposta ("Sì")

In un QSO, una "proposta" può essere qualsiasi cosa che il tuo corrispondente condivide: un commento, un dettaglio, una domanda o un'esperienza.
Invece di rispondere con qualcosa di minimo, prenditi un momento per accettare davvero ciò che l'altra persona sta offrendo.

Per esempio:

"Oggi sto attivando un nuovo parco per il POTA."
Una risposta tipica potrebbe essere:
"Ottimo, buon segnale qui."

Ma applicare il "Sì" cambia completamente l'interazione:
"Suona fantastico! Spero che tu abbia un buon tempo lì da te."
Questo piccolo cambiamento dimostra un interesse genuino e incoraggia la conversazione a continuare.

Costruire la conversazione ("E…")

Dopo aver accettato la proposta, il passo successivo è aggiungere qualcosa che mantenga il QSO in movimento.
Per esempio:
"Suona fantastico! Spero che tu abbia bel tempo. Noi abbiamo avuto pioggia per tutto il fine settimana durante il Field Day di quest'anno."
Oppure:
"Suona fantastico! Quanto tempo ti è servito per installare tutto?"
Aggiungendo una domanda, un'esperienza personale o un dettaglio correlato, crei lo spazio perché l'altro operatore risponda. In questo modo la conversazione continua in modo naturale.

Superare le sfide comuni

Molti operatori esitano a prolungare i propri QSO semplicemente perché non sanno come farlo.

Il miglior segnale nella radioamatoria sarà sempre una voce gentile dall'altra parte della frequenza.

L'approccio "Sì, e..." offre una struttura semplice da seguire.
Se qualcuno menziona la propria posizione, potresti rispondere:
"Sì, e... è davvero così bello in questa stagione come dicono?"
Se menzionano un nuovo apparato:
"Sì, è un ottimo apparato. Cosa ti ha fatto scegliere proprio quel modello?"
Il tuo obiettivo non è impressionare. È far sì che l'altro operatore risplenda.
Con la pratica, questo tipo di risposte diventa naturale.

Il fumettista Scott Adams ha sottolineato una volta che la maggior parte delle persone prova un certo grado di insicurezza quando incontra qualcuno di nuovo.

Questa osservazione si applica perfettamente alla radioamatoria.
Il tuo obiettivo durante un QSO non dovrebbe essere quello di impressionare, ma di far sentire l'altro operatore a proprio agio e coinvolto nella conversazione.

In altre parole:
aiutalo a diventare un grande conversatore.
Non è necessario essere estremamente brillanti o straordinari. Basta essere curiosi.
Fai domande. Ascolta attivamente. Mostra interesse.
Le persone rispondono naturalmente a questo.



Conclusione

L'approccio "Sì, e..." offre un modo semplice ma potente per migliorare i tuoi QSO.
Trasforma scambi di routine in conversazioni significative, rafforza la fiducia e valorizza il lato umano della radioamatoria. Che tu sia su un ripetitore, in attivazione da un parco, coinvolto in EmComm o parte di un net radio, questa tecnica può elevare ogni conversazione.
Perché, alla fine, la radioamatoria non riguarda soltanto i segnali.
Riguarda la connessione umana.

Nota dell'autore

Mark Rosneck, KB0US, ha ottenuto la sua prima licenza nel 1967 come WN8YNQ ed è membro a vita della ARRL da oltre 50 anni. La sua esperienza professionale include ingegneria elettrica e marketing dei semiconduttori.
Contatto: emblongmont@gmail.com

A cura della redazione di SWR

Foto e informazioni su: DX News

DXpedizioni

Le DXpedition ci ricordano che la distanza non è mai un limite, ma un invito. Ogni segnale debole che attraversa gli oceani è il risultato di preparazione, pazienza e passione condivisa. In ogni contatto c'è qualcosa di più della radio: ci sono persone che uniscono mondi invisibili con la forza della curiosità e il desiderio di arrivare più lontano di quanto sembri possibile.





01

01.

5H3DX Tanzania

Chas, NK8O, sarà nuovamente attivo come 5H3DX dalla Tanzania dall'8 giugno al 2 luglio 2026.
Opererà sulle bande dai 30 ai 10 metri in modi CW, PSK31, FT8 e possibilmente SSB.

La Tanzania è un paese distintivo del sud-est dell'Africa con vaste aree protette. La sua ricca fauna ha reso il paese una destinazione ideale per i safari; nei parchi nazionali è possibile osservare animali selvatici nel loro habitat naturale. I cinque grandi animali africani che i turisti potrebbero avere la fortuna di vedere sono: il leone, l'elefante, il ghepardo, il rinoceronte e il bufalo.
Ma la Tanzania non è solo safari nella savana. Ospita anche il famoso stratovulcano Monte Kilimanjaro, i maggiori corpi di acqua dolce del continente e l'isola di Zanzibar con le sue lunghe spiagge, oltre alla vita tradizionale delle tribù locali. Tutto questo conferisce al paese un fascino unico.



I popoli indigeni che abitavano le terre della Tanzania erano i boscimani e gli ottentotti, ai quali si unirono in seguito i kushiti e i bantu. Zanzibar divenne presto una base per commercianti arabi, persiani e indiani. Fu in questo periodo che si formò il gruppo etnico swahili.



02.

FP/KV1J Miquelon Island

Eric, FP/KV1J, sarà nuovamente attivo dall'isola di Miquelon, IOTA NA-032, dal 27 giugno al 14 luglio 2026.
Opererà sulle bande dagli 80 ai 6 metri in modi SSB, RTTY, CW e FT8.
Ultimi DX spot di FP/KV1J
QSL via il suo nominativo personale e LoTW.

02

Como última vestigio de los antiguos imperios coloniales de la Nueva Francia, Saint Pierre y Miquelon forman parte de los territorios franceses de ultramar presentes en el Atlántico noroccidental, mucho más cercanos a la región canadiense.
Esta zona posee una gran importancia histórica y estratégica, y su nombre es reconocido con respeto en distintos países del mundo. Las islas están situadas a la entrada de la famosa Fortune Bay, que se extiende a lo largo de la costa sur de Terranova, cerca del área de Grand Bank.
Estas islas se encuentran a 3.819 km de Brest y, curiosamente, están situadas a solo 24 km de la península de Burin.

03.

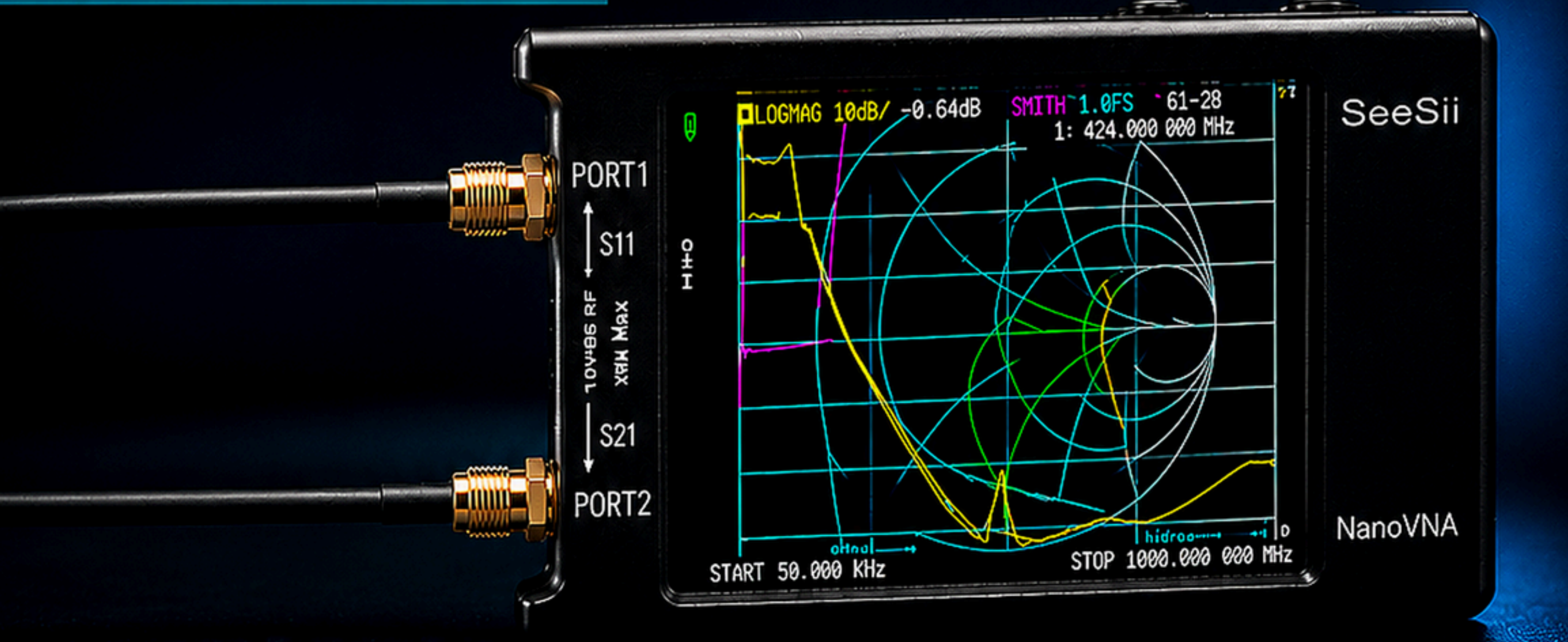
FS/K9EL Saint Martin Island

John, FS/K9EL, estará activo nuevamente desde la isla de Saint Martin, IOTA NA-105, del 10 al 24 de junio de 2026.
Operará en las bandas de 80 a 6 metros.
Últimos DX Spots de FS/K9EL
Búsqueda de log de FS/K9EL
QSL vía su indicativo personal, LoTW y ClubLog OQRS.



03

Saint Martin fu abitata dagli Arawak (amerindi) prima della grande scoperta di Cristoforo Colombo ed era conosciuta come l'"Isola del Sale". Questo nome fu dato al territorio a causa della grande quantità di depositi di questo minerale.
Dopo la scoperta del continente americano nel 1492, queste terre furono rinominate Saint Martin e, l'11 novembre dello stesso anno, furono inserite nella mappa mondiale.
Un secolo e mezzo dopo, i primi coloni olandesi e francesi si stabilirono sull'isola e, da allora, hanno convissuto pacificamente per oltre 400 anni. Il trattato firmato nel 1648 è uno dei più antichi trattati ancora oggi in vigore.



QUANDO UN VNA CAMBIA IL MODO IN CUI VEDI LE TUE ANTENNE

Una conversazione nella riunione del club che si è trasformata in qualcosa di più grande.

Di Juan Montijo, WP4OV

Tutto è iniziato come molte conversazioni durante i nostri incontri settimanali del Gruppo di Radioamatori dei Caraibi, di solito in modo informale, con caffè, storie, opinioni e un tavolo pieno di radio, cavi e idee.

Tuttavia, quell'argomento ha cambiato inaspettatamente direzione e ha immediatamente diviso la sala: i VNAs.

Un operatore aveva appena acquistato un piccolo Nano VNA online per meno di cinquanta dollari. Un altro si chiedeva se quei dispositivi economici potessero davvero essere affidabili. Qualcuno insisteva che un analizzatore di antenne tradizionale era ancora la scelta migliore. Alcuni operatori ammettevano di possedere un VNA ma di non aver mai davvero imparato a usarlo. Altri sono diventati curiosi nel momento in cui sono comparsi i grafici colorati sullo schermo.

In pochi minuti, la sala si è riempita di domande.

- Cosa fa esattamente un VNA?
- È solo per ingegneri?
- Sono precisi quelli economici?
- Gli operatori radioamatori hanno davvero bisogno di uno?

E forse la domanda più onesta di tutte:

Perché fanno sembrare tutto così intimidatorio?

> *Un misuratore di SWR ti dice se il paziente ha la febbre.*
>
> **Un VNA ti dà la radiografia.**

VEDI OLTRE LO SWR
Visualizza ciò che sta realmente accadendo.

TROVA PROBLEMI PIÙ VELOCEMENTE
Identifica i problemi che non vedi con un misuratore di SWR.

COMPRENDI LA RISONANZA
Scopri dove la tua antenna funziona davvero al meglio.

REGOLA CON SICUREZZA
Effettua regolazioni con dati reali, non con supposizioni.

IMPARA, ESPLORA, MIGLIORA
Quanto più capisci, meglio operi.

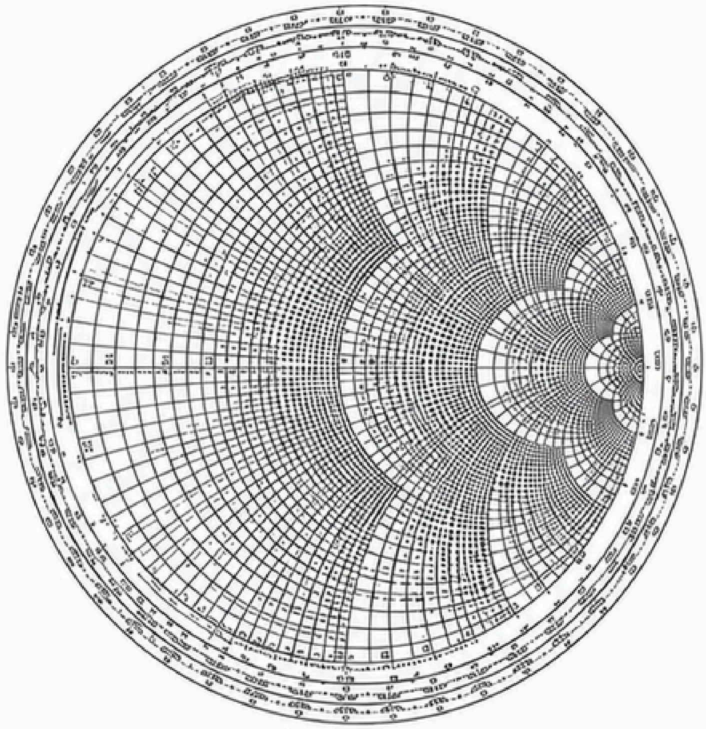
IL CERCHIO INTIMIDATORIO

Poi qualcuno ha indicato uno di quegli strani grafici circolari sullo schermo e ha chiesto:

"E cosa diavolo è questo?"

La stanza ha riso.

Era il famoso Smith Chart.



Il Smith Chart: potente, ma frainteso al primo sguardo.

A prima vista, può sembrare intimidatorio—quasi come qualcosa uscita da una sala di controllo NASA.

Ma la verità è che molti operatori imparano a usare un VNA con successo senza mai diventare esperti del Smith Chart.

Gli operatori radioamatori non devono diventare ingegneri RF per trarre vantaggio da un VNA. Infatti, la maggior parte degli hams ha solo bisogno di capire qualche idea pratica per iniziare ad apprendere:

- RISONANZA
- CURVE SWR
- LARGHEZZA DI BANDA
- COMPORTAMENTO DI FEEDLINE
- CALIBRAZIONE CORRETTA

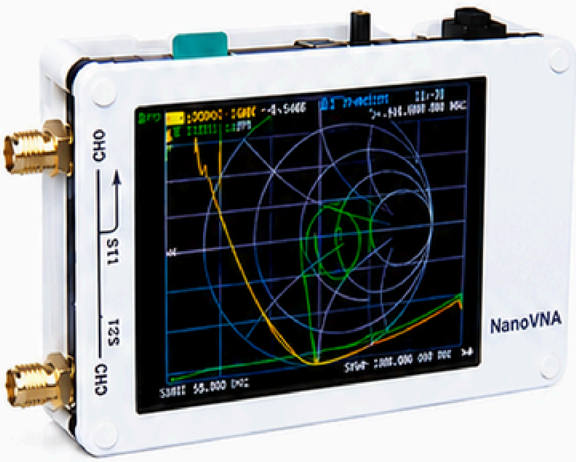
> "Comprendere questi concetti apre la porta a un livello completamente nuovo di intuizioni su antenne, linee di trasmissione e sistemi RF.

PICCOLO STRUMENTO, GRANDI POSSIBILITÀ

Negli ultimi dieci anni, i VNA Nano a basso costo, originari della Cina, sono apparsi improvvisamente ovunque online. Quasi da un giorno all'altro, una tecnologia che una volta costava migliaia di dollari è diventata accessibile a quasi qualsiasi radioamatore curioso e desideroso di sperimentare.

Per la taratura delle antenne, l'operazione portatile, la sperimentazione, la risoluzione dei problemi, il confronto delle antenne e l'apprendimento del comportamento RF visivamente, molti Nano VNA offrono prestazioni sorprendentemente buone al giusto prezzo.

Hanno aperto porte che erano state finanziariamente chiuse agli operatori radioamatori per decenni.



Grandi prestazioni. Ingombro minimo. Enorme potenziale.

Il Nano VNA è diventato la porta d'accesso per una nuova generazione di operatori per vedere cosa succede davvero nelle loro antenne.

LA CALIBRAZIONE È IMPORTANTE

Anche i VNA professionali possono produrre informazioni fuorvianti se la calibrazione viene ignorata o eseguita in modo errato. Fortunatamente, i moderni Nano VNA hanno reso questo processo molto più semplice di quanto molti operatori si aspettino.

Una buona calibrazione = dati affidabili. Sempre.

ASPETTATIVE REALISTICHE, RISULTATI REALI

Un Nano VNA da $50 non dovrebbe mai essere considerato in grado di funzionare come uno strumento professionale da migliaia di dollari—ed è perfettamente OK.

I VNA professionali sono progettati per ambienti commerciali, aerospaziali, militari e di laboratorio, dove la fiducia nella misura è fondamentale.



La maggior parte degli operatori radioamatori non userà mai nemmeno una piccola percentuale di ciò che un VNA professionale da laboratorio può effettivamente fare.

LE UNITÀ A BASSO COSTO POSSONO AVERE:

- Display più piccoli
- Accuratezza ridotta
- Minore schermatura dalle interferenze
- Firmware incoerente
- Qualità costruttiva variabile a seconda del produttore

IL VALORE REALE? COMPRENSIONE.

- Il momento in cui un misterioso problema dell'antenna finalmente diventa **visibile sullo schermo.**
- Scoprire che il problema non era l'antenna stessa... ma un connettore danneggiato **nascosto dentro la linea di alimentazione.**
- Osservare il comportamento della risonanza mentre si regola un'antenna e finalmente **comprenderne** il motivo del funzionamento.
- Confrontare antenne, testare idee e **imparare** più velocemente che mai.

> Per alcuni hams, un analizzatore d'antenna tradizionale rimarrà sempre la scelta migliore—veloce, pratico, familiare e facile da usare.
>
> Per altri, il VNA diventa qualcosa di molto più grande:
>
> **Una finestra finalmente aperta per vedere ciò che è sempre accaduto invisibilmente tra la radio e l'antenna.**

IL PUNTO ESSENZIALE

Un Nano VNA non sostituirà strumenti di fascia alta. Ma **cambierà per sempre** il modo in cui gli operatori radioamatori **comprendono, costruiscono** e **migliorano** le loro antenne.

LA CONOSCENZA È L'AGGIORNAMENTO DEFINITIVO.

E a volte, gli strumenti più piccoli aprono le porte più grandi.

Operatore o algoritmo?

L'intelligenza artificiale nei contest di radioamatori e il dilemma etico del futuro dell'ham radio

A cura della redazione SWR



Negli ultimi tempi, la comunità dei radioamatori ha iniziato a discutere un tema che solo pochi anni fa sembrava fantascienza: l'uso dell'intelligenza artificiale (IA) per partecipare ai contest di radioamatori. Quella che prima era esclusivamente un'attività basata sull'abilità umana, sull'orecchio allenato, sulla rapidità mentale, sull'esperienza nella propagazione e sulla destrezza operativa, oggi si confronta con una nuova variabile: sistemi capaci di ascoltare, rispondere ed eseguire contatti in modo automatizzato.
Questo fenomeno ha acceso una conversazione profonda all'interno dell'hobby: fino a che punto si può ancora parlare di radioamatoria se l'operatore non è più realmente colui che opera?

L'origine del dibattito: IA nei contest

Il tema ha iniziato a circolare nei forum e nelle comunità quando alcuni radioamatori hanno sperimentato sistemi di intelligenza artificiale e automazione capaci di assistere nei contest, e persino di eseguire parte del processo di scambio delle informazioni in tempo reale.
Sebbene non si tratti di un evento ufficiale approvato da organizzazioni come la ARRL, ci sono stati test pubblici e sperimentali in cui vengono integrati modelli linguistici e sistemi di riconoscimento vocale con stazioni radio definite via software (SDR).

Questi esperimenti hanno generato opinioni contrastanti:

- Alcuni li vedono come una naturale evoluzione della tecnologia, mentre
- Altri li considerano una rottura con l'essenza della radioamatoria.

La preoccupazione etica: dove finisce l'operatore?

Il nucleo del dibattito non è tecnico, ma etico.

La radioamatoria è sempre stata uno spazio in cui l'abilità personale ha un valore centrale. Un buon operatore non si limita a trasmettere; ascolta, interpreta le condizioni di propagazione, prende decisioni rapide e sviluppa una "intuizione di banda" che si acquisisce solo con l'esperienza.

Quando un'IA inizia a svolgere queste attività, sorge una domanda scomoda:
si tratta ancora di un contest tra operatori umani, oppure diventa una competizione tra algoritmi?

Molti radioamatori sostengono che permettere l'IA autonoma nei contest potrebbe snaturare lo scopo originale: misurare la destrezza umana in condizioni reali di radio.
Da questo punto di vista, il rischio non è la tecnologia in sé, ma la perdita dell'elemento umano che definisce l'hobby.

L'altro lato della discussione: l'evoluzione tecnologica è inevitabile

Tuttavia, esiste anche una visione più aperta all'interno della comunità.
La radioamatoria è sempre evoluta con la tecnologia:

- dal CW all'SSB
- dall'analogico al digitale
- dai dispositivi a valvole agli SDR
- dall'ascolto manuale a modi automatici come FT8

Ogni generazione ha affrontato il proprio "dibattito sulla purezza tecnologica" e, in tutti i casi, l'hobby non solo è sopravvissuto, ma si è anche espanso.
Da questa prospettiva, l'intelligenza artificiale non è una minaccia, ma uno strumento in più.
La chiave sta in come viene utilizzata.

IA come assistente, non come sostituto

Un punto di consenso crescente è la distinzione tra:
✔️ IA come strumento di supporto

- Riduzione del rumore in ricezione
- Assistenza nella decodifica di segnali deboli
- Previsione della propagazione
- Aiuto nel logging e nell'organizzazione dei contatti
- Assistenti che suggeriscono regolazioni della stazione

❌ IA come sostituto dell'operatore

- Risposta automatica ai QSO senza reale intervento umano
- Partecipazione autonoma ai contest
- Decisioni operative senza supervisione

La linea tra i due scenari è proprio il punto in cui nasce la discussione etica.
Molti operatori concordano su un'idea chiave: l'IA può migliorare l'esperienza, ma non deve sostituire l'esperienza.

Il rischio di perdere l'essenza dell'hobby

L'ham radio non è solo comunicazione; è sperimentazione, apprendimento e contatto umano.
Se l'IA sostituisse completamente l'interazione, l'hobby potrebbe trasformarsi in una competizione di software più che di radio.
Il vero valore del contatto "radio a radio" potrebbe diluirsi se dietro ogni segnale non ci fosse più una persona che ascolta e risponde, ma un sistema automatizzato.
In questo scenario, il rischio non è tecnico… è culturale.

Ma c'è anche un'opportunità

Negare l'IA non ne fermerà il progresso.
Invece di vederla come una minaccia, molti propongono di integrarla con responsabilità:

- Mantenendo sempre un operatore umano responsabile della stazione
- Utilizzando l'IA come strumento di miglioramento, non di sostituzione
- Definendo regole chiare nei contest sull'automazione
- Separando categorie in cui l'IA possa far parte del gioco senza competere direttamente con gli esseri umani

Potrebbero persino nascere nuove modalità di contest:

- contest assistiti dall'IA
- contest totalmente umani
- contest sperimentali di automazione

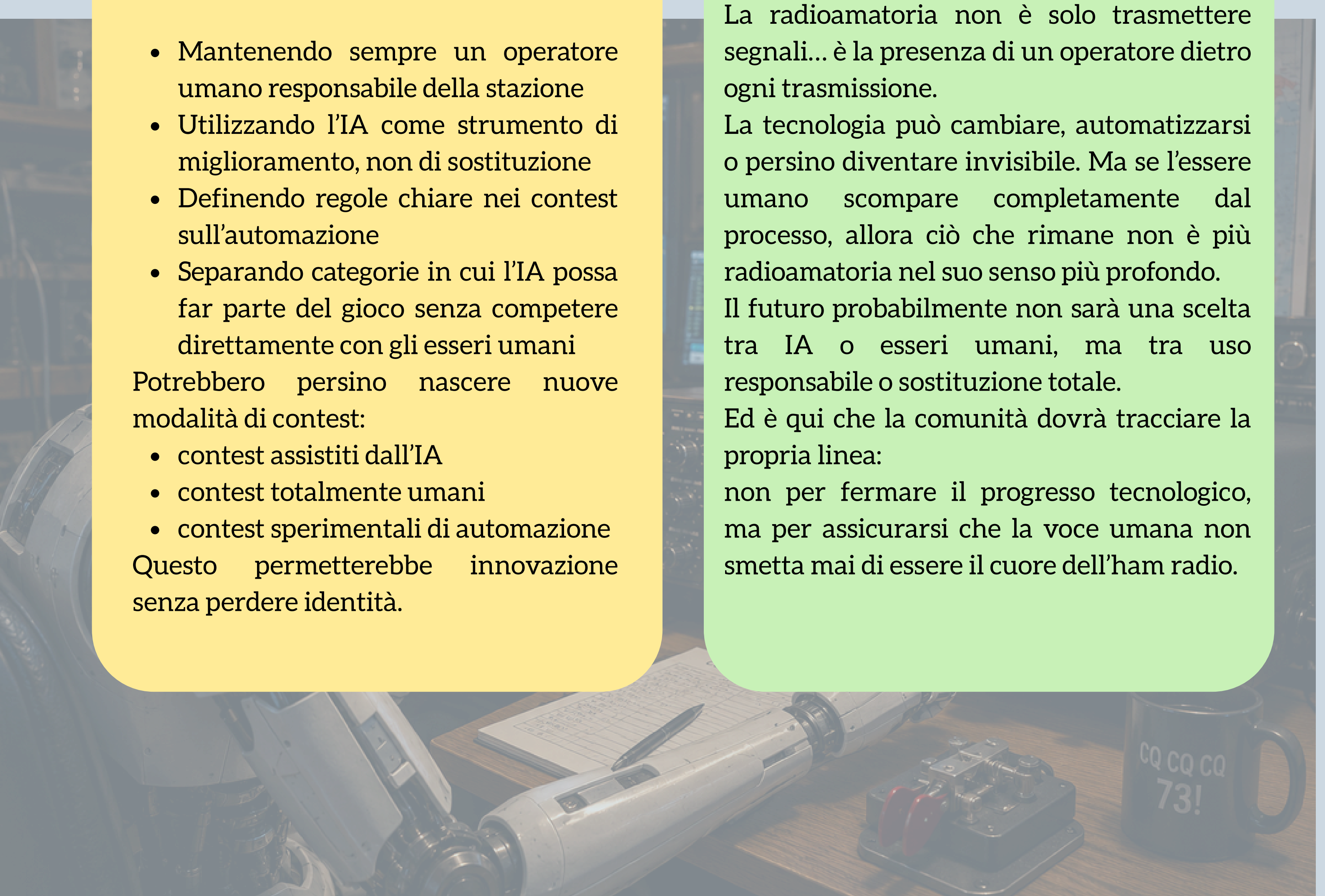
Questo permetterebbe innovazione senza perdere identità.

L'equilibrio necessario

La radioamatoria ha sempre vissuto in equilibrio tra tradizione e tecnologia. La telegrafia, che un tempo era la base assoluta dell'hobby, oggi convive con modi digitali avanzati e sistemi automatici. Tuttavia, il CW continua a essere vivo perché la comunità ha scelto di preservarlo come abilità umana. Lo stesso criterio potrebbe essere applicato all'intelligenza artificiale. Non si tratta di rifiutare il futuro, ma di definire quale parte dell'hobby vogliamo mantenere come genuinamente umana.

Conclusione: il vero "operatore" resta la chiave

L'arrivo dell'intelligenza artificiale nel mondo dell'ham radio non è un'anomalia, ma un segnale che l'hobby continua a evolversi.
Ma è anche un promemoria importante:
La radioamatoria non è solo trasmettere segnali… è la presenza di un operatore dietro ogni trasmissione.
La tecnologia può cambiare, automatizzarsi o persino diventare invisibile. Ma se l'essere umano scompare completamente dal processo, allora ciò che rimane non è più radioamatoria nel suo senso più profondo.
Il futuro probabilmente non sarà una scelta tra IA o esseri umani, ma tra uso responsabile o sostituzione totale.
Ed è qui che la comunità dovrà tracciare la propria linea:
non per fermare il progresso tecnologico, ma per assicurarsi che la voce umana non smetta mai di essere il cuore dell'ham radio.





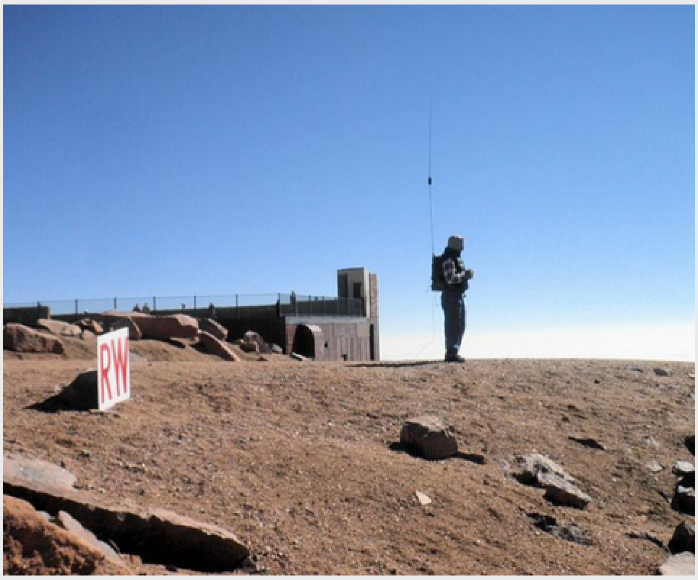
“Puoi vedermi adesso?”

Operazione portatile da una webcam

Attualmente esistono migliaia di webcam operative in tutto il mondo, e costituiscono ottimi punti da cui effettuare operazioni portatili. Le stazioni che riescono a contattarti possono osservarti sui propri computer mentre conversano con te.

Quando opero da un sito con webcam, pubblico il link della camera sulla mia pagina di QRZ.com. In questo modo, le stazioni che mi contattano possono entrare su QRZ.com, cercare W0RW, fare clic sul link e vedermi in tempo reale. Di solito posiziono un grande cartello visibile nella camera con il mio nominativo e la mia frequenza operativa. Anche i colleghi DX che non riescono a sentirmi possono vedermi mentre opero.
Molte webcam oggi trasmettono in diretta (live streaming), offrendo aggiornamenti rapidi e video praticamente in tempo reale. Altre, limitate dalla larghezza di banda, si aggiornano più lentamente e possono mostrare solo un'immagine al minuto.

Sono stato sulla webcam Teller 1 Web Cam l'8 giugno 2022 (vedi foto allegate) e ho effettuato 10 contatti in CW e 10 contatti in SSB. Questa camera offre video quasi in tempo reale, anche se con un ritardo di circa 10 secondi. Il sito si trova a 10.000 piedi di altitudine.



La webcam panoramica in alta definizione di Pikes Peak, che utilizzo frequentemente (a 14.115 piedi di altitudine), si aggiorna con una rotazione ogni minuto. Può essere vista su Pikes Peak Cameras. Nell'immagine, mi trovo in piedi proprio sopra il cartello con le lettere "RW".





Il remoto Independence Pass (conosciuto anche come Indy Pass) si trova nel centro del Colorado, a un'altitudine di 12.095 piedi (3.687 metri) sullo spartiacque continentale. A causa delle intense tempeste, questa strada rimane chiusa durante l'inverno. La webcam è wireless, funziona con energia solare e si aggiorna una volta al minuto. Nella fotografia, mi trovo in piedi proprio alla sinistra dell'albero. Attualmente la camera è fuori servizio, ma torna operativa durante l'estate.

Paul, W0RW
Colorado

A cura della redazione SWR



Icom ID-5200A

Il nuovo ammiraglia mobile di Icom è già una realtà

Il successore del Icom ID-5100A è giű qui



Per anni, i radioamatori abbiamo atteso il successore del leggendario Icom ID-5100A, un apparato che ha segnato un prima e un dopo nel mondo delle radio mobili VHF/UHF. Nell'edizione precedente di SWR Magazine avevamo presentato un'anteprima del misterioso ID-5200A, che non era altro che un prototipo esposto da Icom. Oggi, quel concetto è diventato realtà.

Alla Hamvention 2026, Icom ha presentato ufficialmente il nuovo Icom ID-5200A, un ricetrasmettitore mobile dual band che ridefinisce ciò che possiamo aspettarci da un moderno apparato VHF/UHF.

L'annuncio ha suscitato grande entusiasmo tra i presenti, che hanno potuto vedere da vicino l'apparato in funzione e constatare che Icom non si è limitata ad aggiornare l'ID-5100, ma ha progettato una piattaforma completamente nuova, pensata per la radioamatoria del presente e del futuro.

Un successore degno del Icom ID-5100A

Il Icom ID-5200A arriva circa dodici anni dopo il lancio dell'ID-5100A. Anche se mantiene la filosofia di utilizzo intuitiva e l'attenzione al D-STAR, introduce funzioni che fino ad ora si trovavano solo in apparati HF di fascia alta.

La nuova generazione di mobili VHF/UHF di Icom







Tra le sue principali innovazioni si distinguono:

- Schermo touch a colori da 4,3 pollici
- Waterfall (cascata) in tempo reale
- Ricezione dual vera
- Wi-Fi e Bluetooth integrati
- Modalità Terminal e Access Point tramite Internet
- Compatibilità futura con APRS
- Ricezione della banda aeronautica
- Opzioni di montaggio per veicolo, scrivania e docking station

In poche parole, l'Icom ID-5200A rappresenta un importante salto generazionale.

Design moderno e operatività intuitiva

Uno degli aspetti più impressionanti dell'Icom ID-5200A è il suo grande display touch ad alta risoluzione. La visualizzazione è chiara, luminosa e facile da leggere anche in condizioni di forte luce.
Il pannello frontale include controlli fisici indipendenti per ciascuna banda:

- Due manopole principali
- Due controlli del volume
- Due controlli dello squelch
- Pulsanti dedicati per le funzioni più frequenti

Questa combinazione di schermo touch e controlli fisici offre il meglio di entrambi i mondi: flessibilità e rapidità operativa.

Primo mobile Icom con waterfall
La grande novità dell'Icom ID-5200A è l'introduzione del display waterfall, diventando il primo ricetrasmettitore mobile di Icom a offrire questa funzione.

Il waterfall permette di:

- Visualizzare l'attività dei segnali in tempo reale
- Individuare stazioni deboli
- Identificare rapidamente le frequenze occupate
- Valutare le condizioni di propagazione

Per chi è abituato a radio come l'Icom IC-7300, questa caratteristica risulterà familiare ed estremamente utile.
Ricezione dual vera
L'Icom ID-5200A supporta la ricezione simultanea reale su entrambe le bande con diverse combinazioni:

- FM/FM
- FM/DV
- DV/DV
- V/V
- U/U
- V/U



Questo significa che l'operatore può, ad esempio:

- Monitorare due ripetitori D-STAR contemporaneamente
- Ascoltare una conversazione locale mentre segue una rete digitale
- Tenere sotto controllo VHF e UHF simultaneamente
- Ascoltare la banda aeronautica e i ripetitori radioamatoriali

È una funzione di grande valore per le emergenze, i net e l'operazione in mobilità.

D-STAR più potente che mai

Icom continua a puntare con decisione su D-STAR, e l'Icom ID-5200A porta questa tecnologia a un nuovo livello.

- Terminal Mode
- Access Point Mode
- DV Repeater Monitor
- Trasmissione e ricezione di immagini

Grazie al Wi-Fi integrato, queste funzioni possono essere utilizzate comodamente tramite una connessione a Internet, senza configurazioni complicate.

Wi-Fi e Bluetooth integrati

La connettività è uno dei punti di forza del nuovo apparato.

Wi-Fi integrato

Consente:

- Connessione a reti domestiche
- Utilizzo delle modalità Terminal Mode e Access Point Mode
- Integrazione con PC e smartphone



Bluetooth integrato

Facilita:

- Uso di auricolari wireless
- Connessione con dispositivi mobili
- Maggiore comodità in automobile

Queste funzioni modernizzano completamente l'esperienza operativa.

APRS arriverà tramite aggiornamento firmware

Una delle migliori notizie è che Icom ha confermato il supporto per APRS tramite un futuro aggiornamento firmware.

Questo permetterà:

- Invio automatico della posizione
- Messaggistica APRS
- Telemetria
- Tracciamento su mappe

Con questa integrazione, l'Icom ID-5200A diventerà uno dei ricetrasmettitori mobili più completi del mercato.

Banda aeronautica inclusa

Il ricetrasmettitore offre anche la ricezione della banda aeronautica (Airband), aggiungendo un ulteriore interesse per gli appassionati di aviazione e per il monitoraggio aeronautico.

Opzioni di installazione flessibili

Icom ha progettato diversi accessori per adattarsi a differenti stili operativi:

Supporti per automobile
Docking bracket
Supporti da scrivania

Questo consente di utilizzare l'apparato come:

- Radio mobile
- Stazione base compatta
- Centro di comunicazioni in emergenza

Disponibilità

Icom ha annunciato che l'Icom ID-5200A sarà disponibile durante l'estate del 2026. Al momento dell'annuncio non era stato ancora confermato il prezzo ufficiale per il mercato statunitense, anche se le aspettative lo collocano nel segmento premium dei ricetrasmettitori mobili digitali.

ICOM ID-5200A RICETRASMETTITORE MOBILE VHF/UHF SPECIFICHE PRINCIPALI

CARACTERÍSTICHE	DETTAGLI
FREQUENZE	144–146 MHz (Banda VHF) 430–440 MHz (Banda UHF)
MODALITÀ OPERATIVE	FM (analogica) e D-STAR (DV digitale)
DISPLAY	Display TFT a colori da 4,3 pollici Alta risoluzione, interfaccia intuitiva
WATERFALL (SPETTRO)	Sì, visualizzazione in tempo reale (Primo ricetrasmettitore Icom con questa funzione)
RICEZIONE DUALE	Ricezione simultanea su entrambe le bande (vera) Combinazioni: FM/FM, FM/DV, DV/DV, V/V, U/U, V/U
D-STAR FUNZIONI D-STAR	Modalità Terminale / Modalità Access Point Monitor Ripetitore DV, invio e ricezione di immagini
WI-FI INTEGRATO	Connessione a reti Wi-Fi per funzioni D-STAR, modalità Terminale, modalità Access Point e controllo remoto
BLUETOOTH INTEGRATO	Connessione con auricolari wireless e dispositivi mobili compatibili
APRS APRS	Supporto per futuri aggiornamenti del firmware (posizionamento, messaggistica, telemetria e altro)
BANDA AÉREA	Ricezione banda aerea (Airband)
OPZIONI DI INSTALLAZIONE	Supporti per veicolo, stazione da scrivania e docking station (accessori opzionali)
ALIMENTAZIONE	13,8 V DC ±15%
DIMENSIONI (UNITÀ PRINCIPALE)	circa 140 (L) × 74 (A) × 24 (P) mm
PESO (UNITÀ PRINCIPALE)	circa 410 g

La nostra opinione

Icom ID-5200A non è semplicemente un sostituto dell'Icom ID-5100A; è una reinvenzione completa del concetto di radio mobile VHF/UHF.
Combina:

- Tecnologia moderna
- Ottima ergonomia
- Potente connettività
- Integrazione digitale avanzata
- Grande potenziale di espansione

Per l'operatore che cerca il meglio in FM, D-STAR, APRS e connettività wireless, questo apparato promette di diventare un punto di riferimento obbligato.

Di: VE7LCG, Daniel Romila

Schermo esterno per ricetrasmettitori

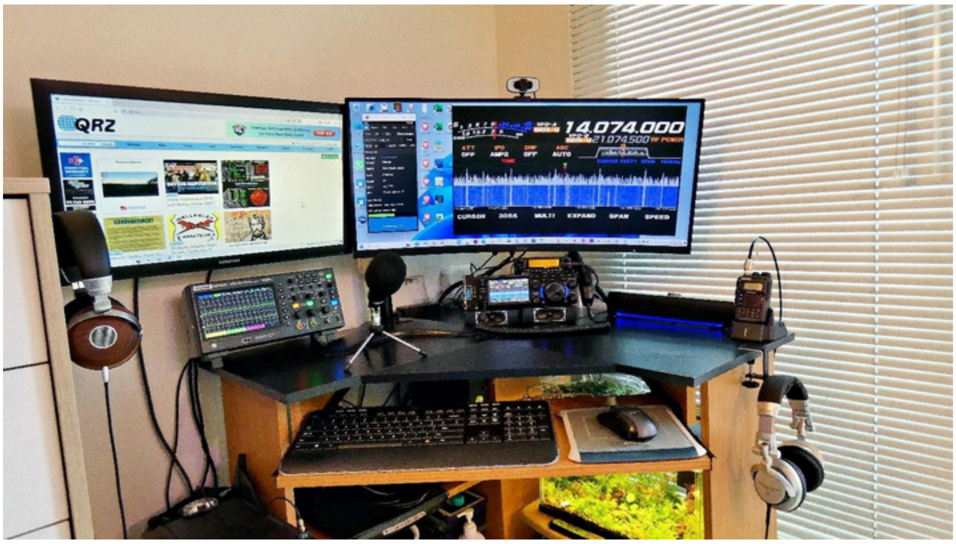
Avviso (Disclaimer): Non vendo nulla, non sono affiliato ad alcun venditore né promuovo prodotti. Fornisco solo esempi di prezzi e luoghi di acquisto per darti un'idea generale dei costi.

Molti radioamatori hanno acquistato ricetrasmettitori che permettono di collegare uno schermo esterno. È molto allettante avere lo spettro SDR espanso su un monitor da 22 pollici o ancora più grande. Compriamo (o nel mio caso, lo riceviamo in regalo) un ricetrasmettitore moderno proprio per poter vedere la cascata SDR (waterfall) nel modo più chiaro e grande possibile, vero? Allora...

Problema: per vedere una cascata SDR grande, è necessario un altro monitor. In molti casi, questo monitor occupa più spazio del ricetrasmettitore stesso.

Soluzione: utilizzare un monitor già esistente collegato al computer, non al ricetrasmettitore. Molti di noi hanno il ricetrasmettitore su

Implementazione pratica della soluzione: invece di collegare un monitor esterno al ricetrasmettitore, si collega l'uscita video del ricetrasmettitore a una scheda di acquisizione video (un adattatore USB), e tale adattatore USB alla porta USB del computer. Ho acquistato un piccolo dongle USB su temu.ca. Al momento in cui scrivo questo articolo (25 aprile 2026), costa 11,45 CAD (= 8,37 USD = 138,5 ZAR) più tasse, e la spedizione è gratuita con Canada Post in Canada: Link per l'acquisto qui.



La consegna richiede tra i 6 e i 10 giorni. Questo modello specifico è descritto come compatibile con 1080p e richiede solo USB 2.0 per la piena larghezza di banda video. Se l'audio passasse tramite HDMI, verrebbe anch'esso trasferito al computer in formato digitale, ovviamente. Nel mio caso, quello che ho ricevuto riporta "4K" e funziona effettivamente in 4K, ma con una frequenza di aggiornamento ridotta a 30 Hz.
Non abbiamo bisogno del 4K (almeno per ora), perché la risoluzione dei nostri ricetrasmettitori normalmente non arriva a quel livello.

Riassumendo ciò di cui abbiamo bisogno dal punto di vista hardware:

- Un ricetrasmettitore con uscita video digitale (HDMI, DVI-D, DisplayPort o relative versioni mini).
- Un cavo HDMI.
- Eventualmente un adattatore tra l'HDMI richiesto dalla scheda di acquisizione USB e l'uscita video del ricetrasmettitore. Nel mio caso, per lo Yaesu FT-710, è stato necessario un adattatore da DVI-D a HDMI.

Alla data del 25 aprile 2026, questo adattatore costa 2,02 CAD (= 1,5 USD = 24,5 ZAR) più tasse, con spedizione gratuita:
Link per l'acquisto qui

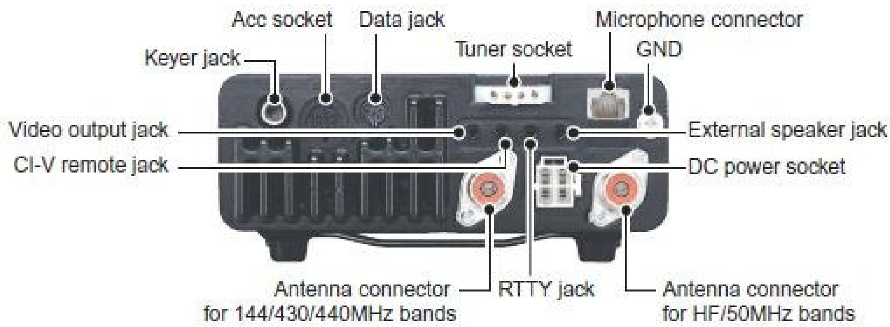




Alcune osservazioni:

I ricetrasmettitori più vecchi, come l'Icom IC-7000, dispongono di uscita video, ma si tratta di un segnale analogico tramite un connettore di tipo RCA:





Per collegare un ricetrasmettitore di questo tipo al computer, è necessaria un'altra tipologia di scheda di acquisizione video, come la seguente:



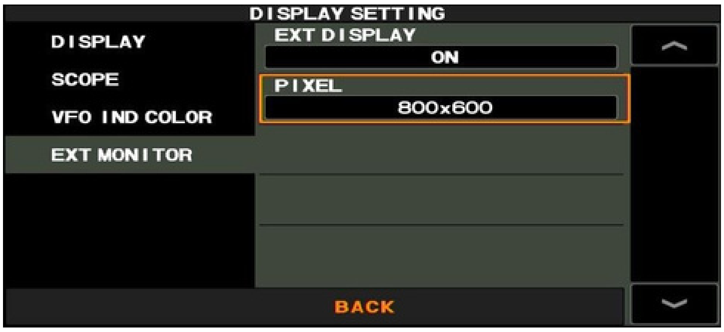
Un adattatore analogico di questo tipo (del quale si utilizza solo il connettore giallo) costa circa 6,28 CAD (= 4,6 USD = 76 ZAR) più tasse, con spedizione gratuita (al 25 aprile 2026, stessa fonte temu.ca).

Ma torniamo ai ricetrasmettitori moderni, come lo Yaesu FT-710 (a sinistra) e l'Icom IC-7300 (a destra):



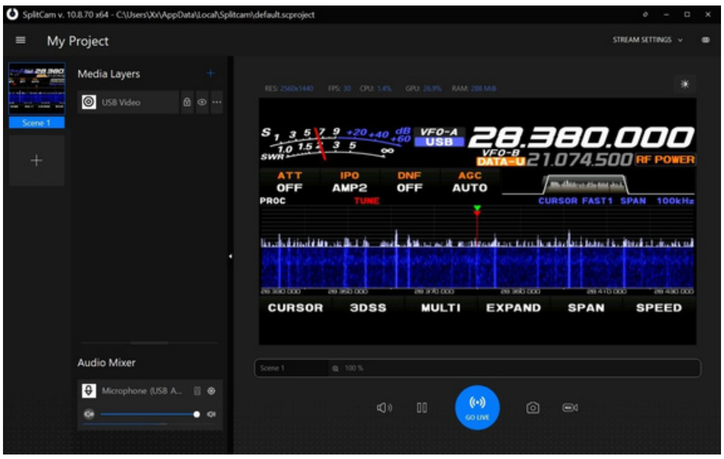


Una volta collegato tutto l'hardware, il ricetrasmettitore viene collegato al computer ed è pronto per mostrare il proprio schermo sul monitor del PC. Il mio Yaesu FT-710 riconosce solo due risoluzioni per lo schermo esterno: 800 × 480 e 800 × 600 pixel. La risoluzione predefinita è la più bassa, quindi sono entrato nelle impostazioni e l'ho aumentata.
L'unica cosa aggiuntiva di cui abbiamo bisogno è il software che consenta di acquisire il video dello schermo del ricetrasmettitore.



Uso il programma gratuito SplitCam, che può essere scaricato da: SplitCam

Per darti un'idea, ecco la finestra (di configurazione) di questo programma gratuito:



Non abbiamo bisogno di vedere tutta questa finestra complessa. È sufficiente osservare quello che viene chiamato "projector", cioè unicamente la replica dello schermo del ricetrasmettitore. Per favore, rivedi nuovamente l'immagine della scrivania all'inizio dell'articolo. Ho provato anche altri programmi di acquisizione video o webcam, e funzionano tutti.
Essendo una finestra all'interno di Windows (e non un monitor fisico aggiuntivo), possiamo spostarla, ridimensionarla e adattarla secondo necessità. Questa soluzione non richiede ulteriore spazio su una scrivania già piena.
Uso la "schermata esterna" continuamente quando opero in SSB, perché in molti DX prima vedo la stazione come una linea modulata sullo schermo e non sento nulla di intelligibile. Tuttavia, molte volte riesco comunque a lavorarla perché il mio ricetrasmettitore è SDR. Mi fermo sulla linea modulata e spesso riesco a ottenere un segnale SSB utilizzabile regolando il DSP e il filtro NOTCH dell'apparato. Vedere il waterfall su un monitor curvo da 34 pollici è un'esperienza completamente diversa rispetto all'uso del piccolo schermo del ricetrasmettitore.
E sì, molti colleghi, vedendo la foto della mia scrivania, mi hanno detto che non posso essere un vero radioamatore perché non sono un accumulatore.


JARVIS ISLAND
NATIONAL
WILDLIFE REFUGE
NO TRESPASSING
INDEXA
International DX Association
WORLD RADIO AMATEURS
DX
GOODWILL DX FELLOWSHIP
International DX Association
WORLD RADIO AMATEURS
DX
GOODWILL DX FELLOWSHIP
INDEXA
Making DX Happen
Since 1983
Support DXpeditions
WWW.INDEXA.ORG
A 501(c)(3) non-profit organization
Join
Today
INDEXA
@indexa_dx
Hams With Hearts
WORLD RADIO AMATEURS
DX
GOODWILL DX FELLOWSHIP
Humanitarian Aid Project
International DX Association
2309 Lincoln Ave, Saint Albans, WV 25177, USA
INDEXA®

SWR
MAGAZINE

SUPPLEMENTO
SPECIAALE



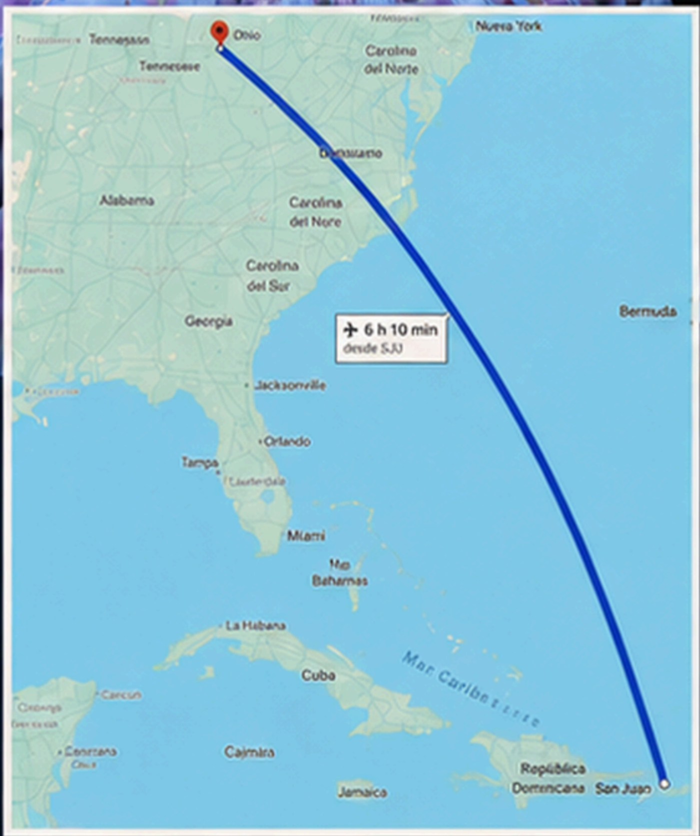
DAYTON HAMVENTION® 2026

Dove la radioamatorè si incontra di nuovo faccia a faccia.

- Banchetto di Premiazione
- Mercatino delle Pulci
- Nuove Apparecchiature



Verso l'Ohio —
il team di SWR inizia
il viaggio verso Hamvention®
2026.



*Da San Juan all'Ohio —
un percorso che collega
i Caraibi a uno degli
incontri annuali più
importanti del
radiantismo.*

Panorama 2026

37.924
partecipanti

43+
paesi rappresentati
paises representados

Prima che il quartiere fieristico prendesse pienamente vita, il viaggio stesso era già diventato parte della storia.

ESPERIENZA DAYTON

Il viaggio a Dayton

Da Porto Rico all’Ohio, SWR Magazine
ha seguito il segnale verso Hamvention® 2026.

Da Porto Rico all’Ohio, il viaggio verso Hamvention® cominciò molto prima dell’arrivo al quartiere fieristico. Cominciò in transito — con camere, credenziali, aspettative e la sensazione che SWR Magazine si stesse dirigendo verso una storia più grande di un singolo evento. Dayton apparve all’orizzonte non solo come una destinazione, ma come un nome carico di memoria per generazioni di radioamatori. Quando la strada arrivò a Xenia, il viaggio era già diventato parte della storia.



Dayton all’orizzonte — un nome familiare per generazioni di radioamatori.



Xenia, Ohio — sede di Hamvention® presso il quartiere fieristico della Contea di Greene.



Yanira e Juan Montijo con Michael Kalter, W8CI, durante il Banchetto di Premiazione Hamvention® 2026.

BANCHETTO DI PREMIAZIONE

Dentro il banchetto di premiazione Hamvention

SWR Magazine è entrata in uno degli incontri più prestigiosi di Hamvention® 2026 — una serata dedicata al riconoscimento, al servizio e alla comunità.

Per SWR Magazine, Hamvention® 2026 è iniziata non solo sul piano espositivo, ma anche all'interno di uno degli incontri più significativi dell'evento: il Banchetto di Premiazione. Invitati da Michael Kalter, W8CI, Juan e Yanira Montijo hanno rappresentato SWR in una serata in cui riconoscimento, servizio e amicizia hanno condiviso la stessa sala. È stato un contesto in cui gli onori ufficiali hanno incontrato le storie personali — e in cui la presenza di SWR ha riflesso una crescente connessione editoriale con la comunità internazionale dei radioamatori.



La cena di premiazione 2026 al DoubleTree by Hilton Dayton a Fairborn.



Michael Kalter, W8CI, e Jack Gerbs, WB8SCT, durante il programma formale della serata.

Onorando l’Eccellenza, il Legato e la Comunità

I Premi Hamvention® 2026 hanno celebrato il successo, il servizio, il mentoring e lo spirito umano dietro la radioamatorialità.



Michael D. Kalter, W8CI, aggiunge un memorabile momento musicale alla serata formale di riconoscimento di Hamvention® — unendo cerimonia, amicizia e tradizione.

Il Banchetto dei Premi fu molto più di una cena formale. Fu il momento del riconoscimento di Hamvention® — uno spazio in cui il successo, il servizio e l’eredità si posero al centro della comunità radioamatoriale. Gli insigniti del 2026 rappresentavano percorsi diversi all’interno dell’hobby, dalla leadership tecnica e dal servizio pubblico fino al mentoring, all’educazione e all’eccellenza dei club.

> *Hamvention® non è soltanto il luogo dove viene rivelata la tecnologia. È il luogo dove la radioamatorialità onora le persone che mantengono vivo questo hobby.*

PREMIATI HAMVENTION® 2026

TECHNICAL ACHIEVEMENT AWARD
Robert B. “Bob” Famiglio, K3RF

AMATEUR OF THE YEAR
Dr. Jose “Otis” Vicens, NP4G

SPECIAL ACHIEVEMENT AWARD
Martha Fell, N3QBE, and Joe Fell, W3GMS

CLUB OF THE YEAR
Long Island CW Club



Robert B. “Bob” Famiglio, K3RF, Technical Achievement Award.



Dr. Jose “Otis” Vicens, NP4G, Amateur of the Year.



Martha Fell, N3QBE, e Joe Fell, W3GMS, Special Achievement Award.



Long Island CW Club, Club of the Year, rappresentato da Howard Bernstein, WB2UZE.

Per SWR Magazine, il banquet ha rivelato il segnale più profondo di Hamvention®: una comunità che ricorda, onora e porta avanti la propria eredità.



HAMVENTION® 2026

Dentro il Padiglione Espositivo

Dentro il cuore tecnologico di Hamvention® 2026, il padiglione espositivo ha rivelato l'evento su scala reale — dove marchi, operatori, idee e scoperta si sono mossi insieme in tempo reale.

Dai marchi di riferimento alle postazioni operative pratiche, il padiglione espositivo ha offerto innovazione a ogni svolta.

Questo era il cuore vivo di Hamvention® 2026. All'interno del padiglione espositivo, l'energia della radio amatoriale diventava pienamente visibile: grandi produttori, dimostrazioni attive, corridoi affollati e conversazioni continue. Dalle principali aziende alle postazioni operative pratiche, i visitatori hanno esplorato nuove apparecchiature, confrontato idee e vissuto l'hobby come una comunità globale in movimento.

Per SWR Magazine, il padiglione espositivo era più di un mercato. Era un ritratto documentario di innovazione, curiosità e connessione umana — il luogo in cui la tecnologia prendeva vita faccia a faccia.





Esperienza pratica con Icom: i visitatori hanno esplorato da vicino le apparecchiature più recenti.



La presenza di Yaesu ha attirato folle costanti e un coinvolgimento attivo durante tutta la giornata.



Apparecchiature in funzione e sperimentazione sul pavimento espositivo.



Movimento, scoperta e conversazione allo stand Kenwood.



Soluzioni d'antenna innovative in mostra nel padiglione.



Stazioni mobili e antenne da campo hanno dato vita alla cultura esterna di Hamvention®.

Le installazioni in campo rivelano la sperimentazione pratica che da sempre definisce la radioamatoriale.

HAMVENTION® 2026

Operazioni all'Aperto e Cultura Hamvention

Oltre i padiglioni espositivi, Hamvention® diventa un laboratorio vivente — antenne, rimorchi, operatori e conversazioni sotto il cielo aperto.

Oltre i padiglioni expositivi, Hamvention® cambia texture. Le esposizioni patinate lasciano spazio ad antenne che si innalzano da veicoli, rimorchi trasformati in stazioni operative, veicoli di comunicazione d'emergenza, tavoli del mercato e operatori che confrontano idee sotto il cielo aperto. Qui, la radioamatoriale si vive meno come una vetrina di prodotti e più come una cultura viva da campo — pratica, improvvisata, curiosa e profondamente umana. Per SWR Magazine, le aree esterne hanno rivelato un altro lato dell'evento: un luogo dove tradizione, sperimentazione e servizio condividono ancora la stessa frequenza.



Fuori dai padiglioni, il recinto fieristico si trasforma in un villaggio mobile di operatori, visitatori e storie.



I veicoli di comunicazione evidenziano la vocazione di servizio della radioamatoriale oltre il piano espositivo.



Il mercato all'aperto rimane un rituale di scoperta — componenti, radio e ricordi sotto le tende.



1) *Tavoli di componenti, tubi e radio formano un archivio vivente della radioamatoriale.*

HAMVENTION® 2024

L’Anima del Mercato delle Pulci

Tra tavoli di tubi, radio, componenti e racconti, Hamvention® rivela una delle sue tradizioni più umane: la ricerca di memoria, utilità e connessione.

A Hamvention®, il mercato delle pulci è più di un luogo dove comprare e vendere. È un archivio vivente della radioamatoriale — tubi, radio, componenti, manuali, strumenti e memorie — che si diffonde su tavoli sotto il cielo aperto.

Ogni scatola invita a una domanda. Ogni vecchio oggetto suggerisce una storia. Intorno ai tavoli, gli operatori confrontano esperienze, ricordano stazioni di altri tempi, riparano guasti familiari e a volte scoprono esattamente ciò di cui non sapevano di avere bisogno.

Per SWR *Magazine*, è qui che Hamvention® si mostra più profondamente umana: non solo tecnologia, ma memoria, curiosità e comunità — trasmesse da una generazione di operatori alla successiva.



2) Intorno ai tavoli, le migliori scoperte nascono da conversazioni aperte.



3) Il mercato all'aperto è una delle tradizioni culturali più durature di Hamvention®.



4) Ogni vecchio apparecchio, strumento o componente porta con sé una storia di riparazione e scoperta.



5) Più che pezzi, il mercato offre amicizie, ricordi e comunità.



CONNESSIONI UMANE

28 Anni Attorno al Tavolo — Hamvention® 2026

Per quasi tre decenni, questo incontro annuale ha portato il silenzioso spirito della radioamatorialità oltre il pavimento della convention. Attorno a un tavolo, amici, ingegneri, operatori e leader si ritrovano attraverso storie, risate e ricordi condivisi.

Non è un programma formale né un evento costruito per la scena. È il tipo di tradizione che dona a Hamvention® la sua dimensione più umana: un promemoria del fatto che, dietro ogni segnale, nominativo e risultato tecnico, esiste una comunità costruita sull'amicizia.



Jim Breakall, WA3FET, Angel Vázquez, WP3R, e Juan Montijo di SWR Magazine durante l'incontro 28 Years Around the Table all'Hamvention® 2026.



Jim Breakall, WA3FET, Alan — AG4WK, Direttore del Radio Club of America, e Amy Beckham, Direttrice Amministrativa della RCA, durante l'incontro annuale a Dayton.

> *"A questo tavolo, i titoli scompaiono. Un vincitore del Premio Nobel, un DXer, un ingegnere e un operatore neopatentato sono uniti dallo stesso segnale."*
>
> — SWR Magazine



Segnale Finale

Dayton svanisce all'orizzonte, ma la sensazione rimane. Hamvention® 2026 è stata più di una destinazione: è stata una raccolta di voci, storie e amicizie nate tra bande, tavoli e corridoi. Siamo arrivati per coprire un evento e ce ne andiamo ricordando qualcosa di più profondo: la radio amatoriale continua perché le persone ne mantengono vivo il segnale. Molto tempo dopo che le bancarelle vengono smontate e la strada di casa intrapresa, il ricordo di questa comunità continua a viaggiare con noi. Il viaggio finisce, ma il segnale rimane.

Dayton, Ohio: dove il segnale trova le sue persone.

La Hustler portatile

Una semplice antenna QRP
e un'esperienza indimenticabile da Aruba

Di Mike Zane N6ZW

Articolo preparato per SWR Magazine a partire da appunti originali, diagrammi e materiale fornito dall'autore.



C'è qualcosa di speciale nelle operazioni portatili.

Non mi riferisco al tipo di attività che richiede torri elaborate, apparecchiature pesanti o installazioni complicate, ma a quell'operazione semplice e pratica che permette a un radioamatore di raggiungere un luogo nuovo, montare una stazione in pochi minuti e andare in aria utilizzando lo spazio disponibile.



realizzati con cavo tipo ribbon costituivano il cuore del sistema. L'intero insieme poteva essere assemblato rapidamente e adattato a balconi, ringhiere o installazioni temporanee.

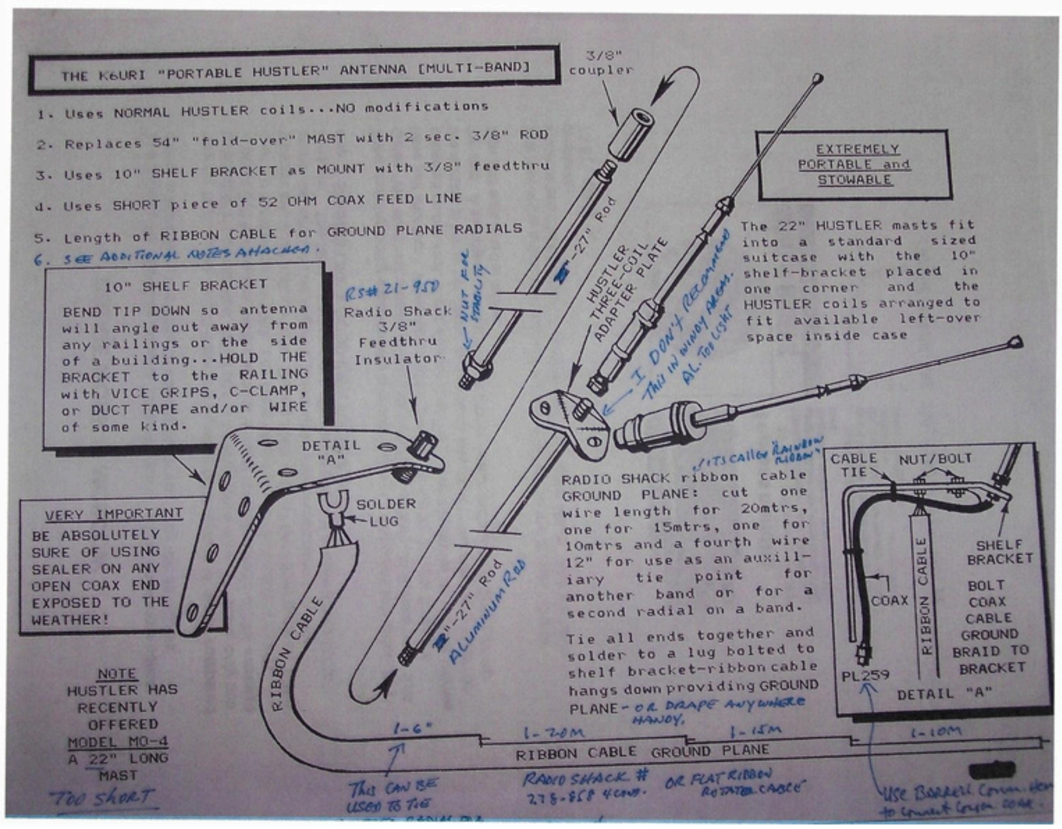
Per Mike Zane, uno di questi momenti avvenne durante un viaggio ad Aruba all'inizio degli anni '90.
Mike portò con sé un sistema d'antenna portatile multibanda e compatto basato su bobine Hustler standard e una configurazione leggera di palo progettata specificamente per i viaggi. L'idea era semplice: creare un sistema HF in grado di entrare in una valigia convenzionale e, allo stesso tempo, offrire prestazioni efficaci in vere operazioni portatili.
Il risultato fu ciò che Mike chiamò "Portable Hustler".
Ciò che rendeva particolarmente interessante questo progetto era la sua semplicità. L'antenna utilizzava componenti Hustler standard senza alcuna modifica alle bobine. Una breve sezione di palo, un supporto compatto, un piccolo tratto di cavo coassiale e i radiali...

Secondo gli appunti originali di Mike, l'antenna poteva essere fissata facilmente utilizzando morsetti, fascette in plastica, filo metallico o persino nastro adesivo, a seconda della situazione. L'obiettivo non era l'eleganza, ma la portabilità e la funzionalità.
E funzionava.
Durante il suo viaggio ad Aruba, Mike operò utilizzando il nominativo P40Z e scoprì rapidamente che si stava svolgendo un contest QRP. Ascoltando le stazioni più potenti che chiamavano CQ, decise di ridurre la potenza e partecipare utilizzando solo cinque watt.

"Il nominativo P40Z aggiungeva sicuramente qualche dB al segnale."

— Mike Zane, N6ZW

Operando dal balcone mostrato nelle fotografie, Mike utilizzò il sistema portatile per effettuare contatti dall'isola, godendo della flessibilità che solo la radioamatoria può offrire. La configurazione compatta si dimostrò particolarmente utile in installazioni temporanee dove spazio e trasporto erano fattori importanti.



Lo schema originale dell'antenna, riprodotto a partire dagli archivi di Mike, riflette la sperimentazione pratica così familiare a molti radioamatori. Le annotazioni manoscritte, le modifiche improvvisate e gli aggiustamenti nati dall'esperienza sul campo raccontano la storia di un sistema perfezionato attraverso l'uso reale, più che attraverso la teoria.

Il sistema utilizzava risonatori Hustler standard montati su un palo portatile, con radiali in cavo ribbon che fungevano da piano di massa. Il progetto enfatizzava il basso peso, la facilità di trasporto e la rapidità di installazione, mantenendo al tempo stesso la capacità multibanda.

Uno degli aspetti più ingegnosi del sistema era la sua capacità di essere riposto in modo efficiente all'interno di una valigia convenzionale. Gli appunti di Mike… menzionano come le bobine Hustler venissero sistemate attorno allo spazio rimanente, mentre le sezioni del palo e gli accessori occupavano pochissimo spazio.

Per i radioamatori viaggiatori, specialmente in un'epoca precedente ai moderni apparati HF ultraleggeri, soluzioni come questa rappresentavano la creatività e l'ingegno che hanno sempre caratterizzato la radioamatoria.

Oggi, a distanza di decenni, fotografie e diagrammi continuano a catturare lo stesso spirito: un operatore che si adatta all'ambiente, sperimenta con i materiali disponibili e trova il modo di andare in aria praticamente da qualsiasi luogo.

E forse è proprio questo che trasforma la "Portable Hustler" in qualcosa di più di un semplice progetto d'antenna.

È un promemoria del fatto che alcune delle migliori esperienze nella radioamatoria iniziano con poco più di una valigia, qualche watt e la voglia di provarci.

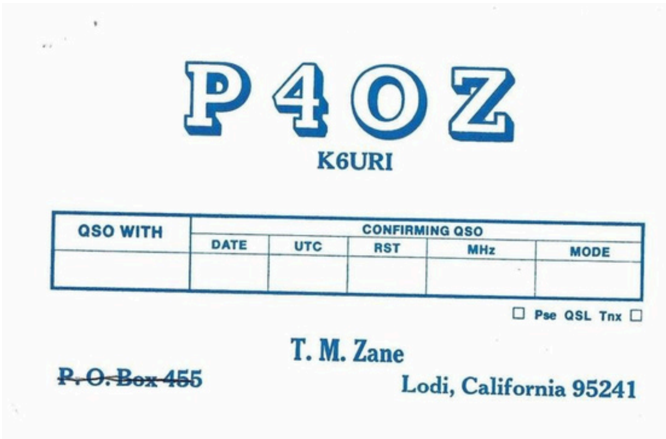


Caratteristiche principali dell'antenna

- Utilizza bobine Hustler standard
- Non richiede modifiche alle bobine
- Progettata per operazioni multibanda
- Abbastanza compatta da entrare in una valigia
- Sistema di radiali con cavo tipo ribbon
- Ideale per balconi e installazioni temporanee
- Leggera e orientata a operazioni QRP portatili

Uno degli aspetti più ingegnosi del sistema era la sua capacità di essere riposto in modo efficiente all'interno di una valigia convenzionale. Gli appunti di Mike

Oltre alle caratteristiche principali già menzionate, la "Portable Hustler" offre una serie di vantaggi tecnici e pratici che la rendono un'ottima opzione per il radioamatore viaggiatore:



Fotografie operative da Aruba e cartolina QSL originale di P40Z associate alle operazioni portatili di Mike.

Sull'autore

Mike Zane è un radioamatore con licenza dal 1956. Il suo interesse per la radio è iniziato con ricevitori a cristallo e lo ha successivamente portato a servire nella U.S. Army Security Agency, specializzandosi nell'intercettazione del codice Morse e nella radiogoniometria.
Dopo 25 anni di servizio presso il Dipartimento di Polizia di Lodi, Mike ha continuato a coltivare la radioamatoria insieme alla sua passione per la scrittura.



La radioamatoria connette il mondo utilizzando l’energia della natura e la magia delle onde.

Foto d1:oherrala.medium.com

Di: David Beckler N0SAP



IL SANTO GRAAL DEI COLLEZIONISTI DI RADIOAMATORI.

COLLINS S2

Molti appassionati di radioamatoria conoscono la linea Collins S-Line (in particolare le serie S1 e S3), ma la “Sfuggente linea Collins S2” spesso passa inosservata. Da appassionato di storia, ho sempre amato esplorare gli angoli meno conosciuti della storia della radio, e la linea S2 della Collins rappresenta un esempio affascinante di un contributo davvero significativo. Quindi, cos’è esattamente e perché è così rara?

Le sue origini risalgono alla fine degli anni ’50, quando il Governo degli Stati Uniti aveva bisogno di una radio affidabile che coprisse da 3 a 30 megahertz per supportare le comunicazioni dei consolati e delle ambasciate statunitensi, delle stazioni MARS e, probabilmente, anche di alcune agenzie governative “a tre lettere”. In quel periodo, la Collins Radio Company stava già producendo la linea Collins S-Line S1. Per soddisfare il contratto governativo, alcuni...

i ricevitori S1 già completati furono ricondizionati e convertiti in apparati della linea S2. In totale furono prodotti soltanto 300 di questi ricetrasmettitori. Come spesso accade con le apparecchiature governative, quando diventano obsolete vengono generalmente dismesse e distrutte, e raramente arrivano nelle mani dei civili; questo rende gli esemplari sopravvissuti pezzi eccezionalmente rari nel mercato dei collezionisti.



Foto di: @jonglei

La linea Collins S2 occupa un posto importante nella storia della radio. Dal punto di vista tecnico, fu il primo trasmettitore e ricevitore con un sistema a doppio banco di cristalli che copriva l'intera gamma da 3 a 30 megacicli. Sebbene alcuni operatori attribuiscano questa innovazione al Collins KWM-2A, quel modello non apparve fino ai primi anni '70, durante la Guerra del Vietnam. I piloti utilizzavano il KWM-2A per gestire direttamente le comunicazioni, …enza la necessità di operatori radio a bordo. Per le operazioni terrestri, era anche molto più facile da trasportare sul campo. Il pacchetto di cristalli CP-1 fu sviluppato originariamente per la linea S2 e successivamente utilizzato anche con il Collins KWM-2A.

La linea Collins S2 rimane uno di quegli oggetti considerati il "Santo Graal" per i collezionisti di radioamatori: rara, storicamente significativa e abbastanza poco conosciuta da suscitare curiosità ogni volta che appare.

Se desideri approfondire questa affascinante storia, puoi vedere la mia presentazione completa in video qui:

https://www.youtube.com/watch?v=jZZVX_LDBYo

David "SAP" Beckler, NØSAP



Foto di: @jonglei

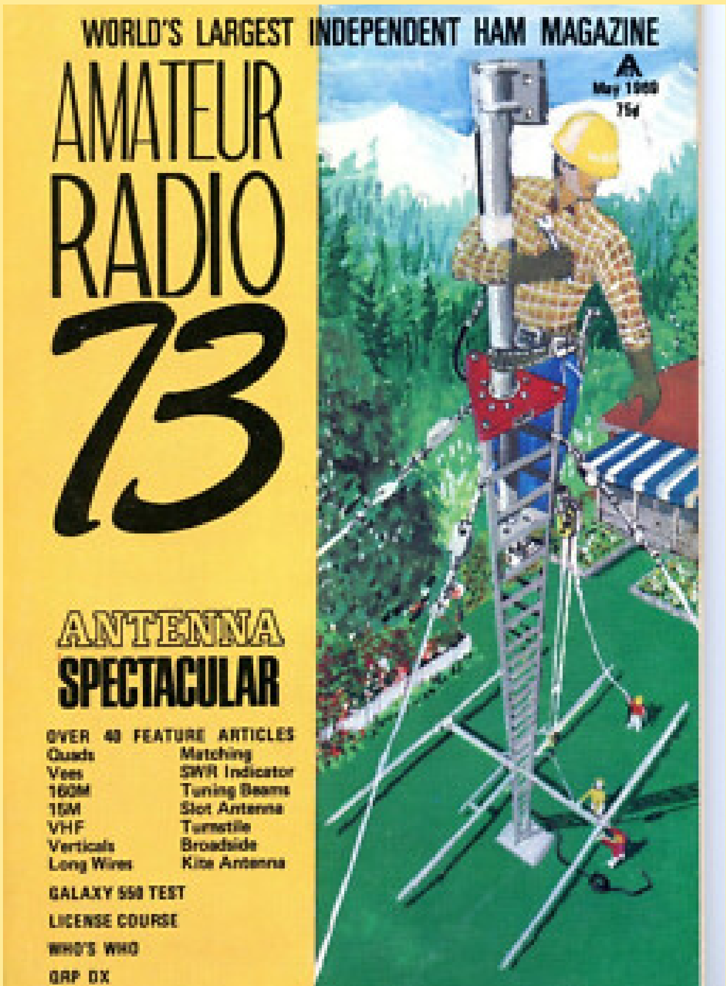
Costruire, Sperimentare e Innovare

Il vero spirito amatoriale

Ciao a tutti,

Il mio articolo su Wayne Green ha provocato più reazioni di qualsiasi altra cosa abbia pubblicato. Sono sempre stato un grande sostenitore di Wayne Green e ho davvero rimpianto il giorno della sua scomparsa. È stato una figura rivoluzionaria nella radioamatoria. Anche se non ero d'accordo con le sue opinioni al cento per cento, finivo per concordare con lui molto più spesso di quanto dissentissi.
Vi prego di scusare il mio modo di scrivere in questi giorni. Si avvicina rapidamente un intervento agli occhi e al momento devo usare un monitor enorme e occhiali piuttosto ridicoli solo per collegarmi online. Uno smartphone? Assolutamente no. Probabilmente finirei per ordinare accidentalmente un camion pieno di Baofeng, tre bobine di cavo coassiale e un misterioso accordatore d'antenna dalla Cina prima di colazione.

Ma abbastanza su di me.
Ho iniziato a sottoscrivermi a 73 Magazine quando sono diventato radioamatore nel 1977 e ho continuato a seguirla durante tutti i cambiamenti nel corso degli anni. A mio parere, conteneva alcuni dei migliori articoli di costruzione mai pubblicati. Erano progetti che il radioamatore medio poteva davvero assemblare in cantina o in garage, e il più delle volte funzionavano sorprendentemente bene. A volte sopravvivevano persino al primo avvio senza rilasciare il famoso "fumo magico", il che già ti metteva davanti alla metà dell'equipaggiamento commerciale attuale.



In quel periodo, la sperimentazione era il cuore della radioamatoria. I radioamatori costruivano cose perché volevano imparare, migliorare e, occasionalmente, far saltare un fusibile mentre scoprivano perché la messa a terra è davvero importante. Si imparava facendo, non guardando diciassette video su YouTube e poi discutendo online su quale radio portatile importata avesse la torcia più luminosa.
Oggi, troppi operatori credono che sperimentare significhi cambiare il colore dello sfondo del waterfall.
Allora, cosa penserebbe Wayne se fosse ancora tra noi oggi?
Per i radioamatori più esperti che leggono questo, probabilmente lo sanno già. Per i più giovani, forse non si rendono conto della potente voce che Wayne Green ha avuto nella radioamatoria. Sfida costantemente lo status quo e teneva sotto controllo la ARRL, almeno fino a un certo punto. Credeva che la radioamatoria dovesse essere sperimentale, emozionante, accessibile ed economica per la gente comune, non solo per ingegneri con portafogli profondi e una foresta di antenne visibile dall'orbita terrestre bassa.

Potete ancora leggere molte delle sue vecchie riviste su Archive.org. Leggete qualche numero. Ne uscirete più intelligenti, divertiti e probabilmente ridendo almeno una volta per pagina. E vi renderete anche conto che molti degli stessi problemi di cui Wayne si lamentava 40 anni fa esistono ancora oggi.

La principale organizzazione di radioamatori negli Stati Uniti ha ancora molto lavoro da fare. Deve servire meglio il radioamatore medio a un prezzo ragionevole. Deve trovare un modo per coinvolgere davvero i giovani prima che l'hobby si trasformi lentamente in un club per pensionati con antenne e un caffè abbastanza forte da togliere la vernice.



Foto di: nutsvolts.com

Sì, FT8 ha dato alla radioamatoria una tregua temporanea. Improvvisamente, persone che non parlavano in microfono dai tempi dell'amministrazione Carter stanno accumulando contatti DX da una sedia da giardino mentre il computer fa tutto il lavoro. Alcuni operatori oggi considerano un contatto riuscito il semplice clic del mouse mentre mangiano un panino e guardano repliche di Matlock.
Ora, prima che la folla di FT8 prenda la tastiera e inizi a scaldare email infuocate, lasciatemi dire questo: i modi digitali sono una tecnologia impressionante. Wayne li apprezzerebbe sicuramente. Ma farebbe anche una domanda scomoda:
"Perché così tanti radioamatori comprano radio invece di costruire qualcosa?"
E onestamente, avrebbe ragione.

Wayne credeva che la radioamatoria dovesse formare sperimentatori, innovatori e persone tecnicamente curiose. Probabilmente oggi si guarderebbe intorno e si chiederebbe perché così tanti radioamatori non stiano progettando antenne, costruendo kit, sperimentando con SDR, lavorando con sistemi a microonde, reti mesh, satelliti e comunicazioni digitali.

Invece, gran parte dell'hobby si è trasformata in persone che discutono online di piani di banda, che sorvegliano i ripetitori come guardie di sicurezza volontarie di un centro commerciale e che dibattono se un contatto sia "vera radio".

Nel frattempo, un adolescente può costruire un robot, lanciare un drone, scrivere codice e controllare metà dei dispositivi elettronici di casa da uno smartphone, eppure molti non hanno mai sentito parlare della radioamatoria. Questo dovrebbe preoccuparci tutti.

Wayne probabilmente direbbe che il futuro della radioamatoria dipende dalla sperimentazione, non dalla nostalgia.

Foto di: aarauctions.com



Non puoi costruire il futuro della radio continuando a parlare all'infinito di quanto fossero straordinarie le cose nel 1968 mentre proteggi il tuo apparato Collins come se appartenesse allo Smithsonian. Wayne rispettava il passato, ma guardava sempre avanti. Voleva che i radioamatori sperimentassero, inventassero, provassero idee, rompessero cose, le riparassero e spingessero la tecnologia delle comunicazioni in avanti.

Questo spirito è ciò che ha costruito la radioamatoria in primo luogo.

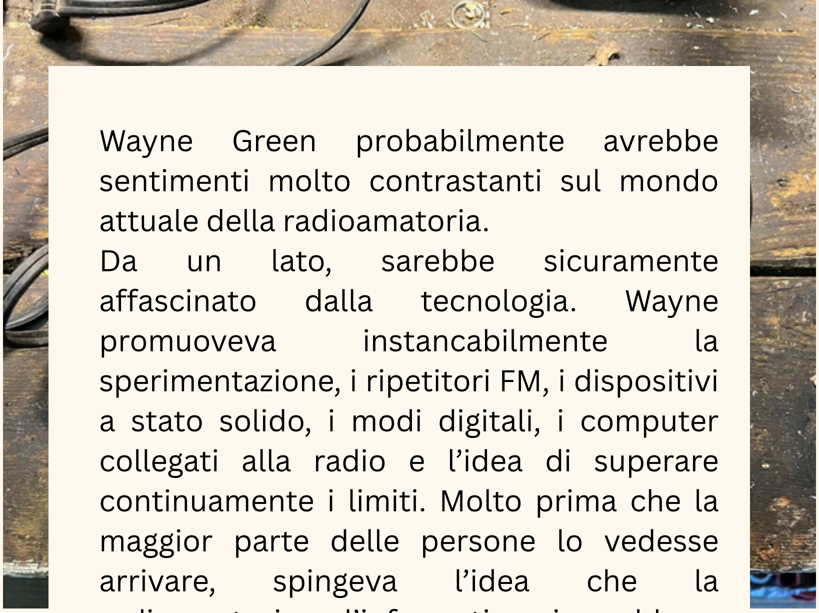
Credo che Wayne ci direbbe di smettere di proteggere l'hobby come un pezzo da museo e di iniziare a renderlo di nuovo emozionante. Insegnate ai giovani come costruire antenne. Coinvolgeteli con SDR, satelliti, progetti Arduino, comunicazioni di emergenza, reti digitali e sperimentazione pratica. Permettete loro di vedere che la radio non è solo uomini anziani che discutono di connettori coassiali durante la colazione da Denny's.

Perché se la radioamatoria perde il suo spirito sperimentale, allora tutto ciò che ci rimane è una costosa collezione di scatole con luci lampeggianti e discussioni su chi abbia il miglior rapporto segnale.

Quindi, senza ulteriori indugi, ecco la mia interpretazione di ciò che Wayne Green direbbe sulla radioamatoria di oggi. Anche se molte delle mie idee coincidono con quelle che aveva allora.

Foto di: Sean Pruitt





Wayne Green probabilmente avrebbe sentimenti molto contrastanti sul mondo attuale della radioamatoria.

Da un lato, sarebbe sicuramente affascinato dalla tecnologia. Wayne promuoveva instancabilmente la sperimentazione, i ripetitori FM, i dispositivi a stato solido, i modi digitali, i computer collegati alla radio e l'idea di superare continuamente i limiti. Molto prima che la maggior parte delle persone lo vedesse arrivare, spingeva l'idea che la radioamatoria e l'informatica si sarebbero un giorno fuse.

Probabilmente apprezzerebbe molto cose come:

• Radio SDR
• FT8 e i modi digitali a segnali deboli
• Satelliti e cubesat radioamatoriali
• Reti mesh
• Comunicazioni portatili di emergenza
• Radio portatili economiche di produzione cinese che mettono più persone in aria
• Makerspace e integrazione con Arduino/Raspberry Pi
• Radioamatori che costruiscono sistemi a microonde e digitali ad alta velocità

Wayne credeva che i radioamatori dovessero sperimentare costantemente e smettere di trattare la radioamatoria come un pezzo da museo custodito da autoproclamati curatori che ancora pensano che un ricevitore Drake e una bobina di stagno rappresentino il culmine della civiltà umana.

Probabilmente guarderebbe gli SDR moderni e direbbe:

"Vi rendete conto che oggi possedete apparecchi più potenti dei laboratori governativi degli anni '60, e li state usando per discutere rapporti audio sui 75 metri?"

Al tempo stesso, quasi sicuramente criticherebbe alcune parti dell'hobby in modo molto duro. Probabilmente tutto in MAIUSCOLO e con almeno tre punti esclamativi.

Wayne ha passato decenni ad attaccare ciò che vedeva come eccessivo controllo elitario, stagnazione e "operazione da elettrodomestico". Criticava spesso la ARRL e i tradizionalisti che si concentravano troppo su regole, prestigio e conservazione del passato invece di promuovere innovazione e crescita.

Probabilmente direbbe cose come:

"Troppi radioamatori comprano scatole invece di costruire cose."

"L'hobby non attira più abbastanza giovani sperimentatori."

"La radioamatoria dovrebbe essere nelle scuole."

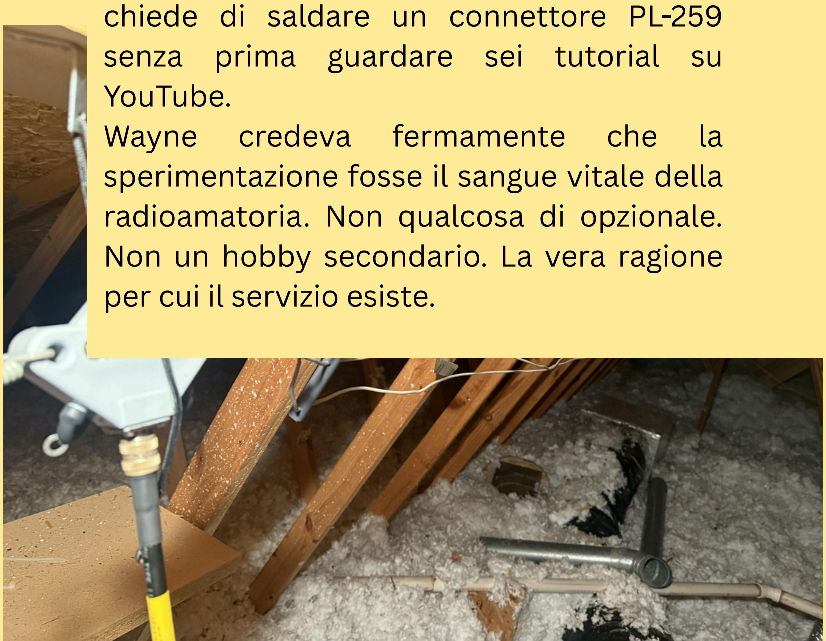
"Dovremmo inventare il futuro, non discutere vecchie abitudini operative."

"Smettetela di lamentarvi degli standard di licenza e appassionate la gente alla radio."

E, sinceramente, Wayne probabilmente si divertirebbe moltissimo a osservare le discussioni online di oggi. Si chiederebbe sicuramente come un hobby basato sulla comunicazione sia diventato così bravo a far sì che le persone si urlino addosso per la larghezza di banda, FT8, antenne in HOA e se qualcuno ha usato correttamente la fonetica durante un'attivazione POTA.

Probabilmente si stupirebbe del fatto che alcuni operatori possiedono apparecchiature da diecimila dollari e allo stesso tempo vanno nel panico se gli si chiede di saldare un connettore PL-259 senza prima guardare sei tutorial su YouTube.

Wayne credeva fermamente che la sperimentazione fosse il sangue vitale della radioamatoria. Non qualcosa di opzionale. Non un hobby secondario. La vera ragione per cui il servizio esiste.



È proprio questa la parte che molti dimenticano.
La radioamatoria non è mai stata progettata per diventare un club di elettronica di consumo, dove le persone si riuniscono per confrontare scatole nere importate con più menu di un sottomarino nucleare. L'hobby doveva produrre sperimentatori, inventori, menti curiose e persone disposte a provare nuove idee anche quando, occasionalmente, fallivano in modo spettacolare.
Soprattutto se fallivano in modo spettacolare.
Wayne capiva qualcosa di fondamentale: sperimentare implica rischio. A volte il tuo progetto di antenna funziona in modo eccellente. Altre volte si scioglie, oscilla, raccoglie interferenze da un frullatore vicino o fa sì che il televisore del vicino inizi a ricevere satelliti meteorologici dalla Finlandia.
Questo si chiama imparare.
Oggi, troppi radioamatori hanno paura di commettere errori. Vogliono ogni progetto già pronto, ogni risposta trovata su internet, ogni configurazione ottimizzata da qualcun altro e ogni aggiornamento firmware approvato da diciassette revisori prima di premere "installa".
Wayne probabilmente griderebbe:
"¡SIMPLEMENTE CONSTRUYAN ALGO!"
Probabilmente si chiederebbe perché più club non stiano insegnando ai giovani come costruire antenne, assemblare kit, sperimentare con SDR, progettare reti digitali o rimbalzare segnali sui satelliti. Invece, troppi club passano metà della riunione a discutere del prezzo del caffè e l'altra metà a parlare di chi stava "splattering" durante il net della settimana scorsa.
Nel frattempo, un adolescente può costruire un drone, scrivere software, controllare un robot da uno smartphone e progettare circuiti su un laptop, eppure molti non hanno mai sentito parlare della radioamatoria. Questo dovrebbe spaventare chiunque si preoccupi del futuro dell'hobby.

Wayne probabilmente amerebbe quanto la radioamatoria sia diventata accessibile. Le radio portatili economiche forse non sono perfette, ma mettono le persone in aria. Sosterrebbe sicuramente percorsi d'ingresso più semplici, se questo significasse attirare più persone tecnicamente curiose.
Ma si aspetterebbe anche che i nuovi operatori crescessero oltre il semplice acquisto di apparecchiature.
Avere una radio non è sperimentare.
Programmare lo shift di un ripetitore non è sperimentare.
Discutere per sei ore su Facebook perché qualcuno ha detto che FT8 non è "vera radio" non è assolutamente sperimentare.
Costruire, provare, modificare, imparare, fallire, migliorare e spingere in avanti la tecnologia delle comunicazioni… quello sì che è sperimentare.

Foto di: Sean Pruitt



Wayne credeva che la radioamatoria potesse plasmare il futuro della tecnologia delle comunicazioni. Dagli anni ’60 agli anni ’80, la radioamatoria era profondamente connessa alle carriere nell’elettronica, nell’ingegneria e nell’informatica. Un adolescente con un saldatore e una licenza da radioamatore poteva un giorno contribuire a progettare la prossima generazione di sistemi di comunicazione.

Oggi, troppi giovani credono che “esposizione RF” significhi stare troppo vicino al router Wi-Fi mentre scaricano video da TikTok. Questa disconnessione è pericolosa.

Probabilmente sottolineerebbe anche che, sebbene FT8 abbia aiutato a mantenere viva l’attività, un hobby non può sopravvivere all’infinito con persone che fanno clic silenziosi su macro alle due del mattino mentre collezionano paesi come fossero carte Pokémon. A un certo punto, qualcuno deve ancora costruire, inventare, sperimentare e ispirare.

Perché senza sperimentazione, la radioamatoria smette lentamente di essere radioamatoria.

Diventa semplicemente un altro hobby di elettrodomestici con antenne.

Quindi la sua reazione generale oggi probabilmente suonerebbe così:

“La tecnologia attuale è incredibile. Gli strumenti sono migliori di qualsiasi cosa potessimo immaginare nel 1975. Ma troppi operatori hanno dimenticato lo spirito sperimentale che ha reso importante la radioamatoria fin dall’inizio. Smettete di discutere sul passato, smettete di lucidare la vostra collezione di cacciaviti dorati, spegnete i ventisette dibattiti online sulla qualità del cavo coassiale e andate a costruire qualcosa di rivoluzionario.”

Questo articolo è stato scritto da Alan J. Wilson N0XO. Se siete d’accordo o in disaccordo, non mi interessa. La mia email è: n0xo@protonmail.com



Foto di Reddit

ASOCIACIÓN U-30 RADIOAFICIONADOS LEONESES

45 aniversario

La Asociación U-30 Radioaficionados Leoneses celebra con orgullo su 45º aniversario, consolidándose como un referente en el mundo de las radiocomunicaciones y el asociacionismo técnico en el ámbito regional y, ahora, de manera global. Durante casi cinco décadas, la entidad ha promovido la formación, el compañerismo y el desarrollo de la radioafición entre los profesionales y entusiastas de León.

45 AÑOS CONECTANDO LA COMUNIDAD RADIO



Para conmemorar esta efeméride, la Asociación pondrá en marcha el evento especial "QSL ESPECIAL 45º ANIVERSARIO". A tal efecto, se activará el indicativo especial EH45RCU, que estará en el aire durante del 15 al 25 de junio de 2026, permitiendo a los operadores de todo el mundo contactar con la estación conmemorativa.

Esta actividad busca no solo celebrar el legado de la Asociación, sino también fomentar los intercambios de radio y la expedición de diplomas. Se invita a todos los radioaficionados a estar atentos a la frecuencia para confirmar contactos y obtener la codiciada tarjeta QSL de este aniversario.

Para más detalles sobre las frecuencias de operación, el período exacto de activación y la historia de la asociación, se puede visitar la página web oficial: https://ea1rcu.com/eh45rcu

Fernando González Montaña - Presidente
Tel: +34 655 390 476
ea1rcu.u30@gmail.com

SWR EN EL AIRE

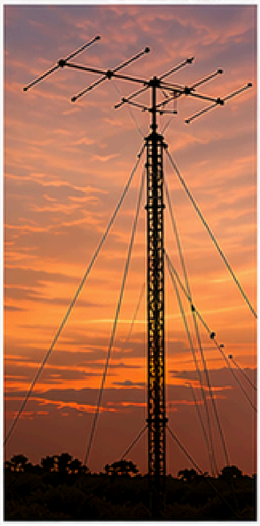
De Nuestros Lectores



OPERADORES REALES. ESTACIONES REALES. RADIO REAL.

En SWR Magazine, creemos que el corazón de la radio aficionada está en tu shack, tus antenas y tus experiencias en el aire.

Invitamos a lectores de todo el mundo a compartir fotografías que capturen la esencia de la radio aficionada en acción.







LO QUE ESTAMOS BUSCANDO:

- SHACKS
- ANTENAS
- DÍAS DE CAMPO
- JOTA / JOTI
- ACTIVIDADES DE CLUB
- POTA / SOTA / BOTA
- INSTALACIONES MÓVILES
- ESTACIONES PORTÁTILES

MOMENTOS REALES DE OPERACIÓN







SELECCIÓN EDITORIAL

Todas las fotografías enviadas serán evaluadas según criterios editoriales.

SWR Magazine se reserva el derecho de seleccionar, editar o rechazar cualquier envío.

Las fotografías seleccionadas podrán aparecer en la revista como parte de nuestra narrativa visual.

ENVÍA TUS FOTOS:

swrmagazine.org

Incluye: Nombre, distintivo de llamada, ubicación y un breve pie de foto.

LINEAMIENTOS Y REGLAS:

Escanea el código QR o visita:

HTTPS://SWRMAGAZINE.ORG/DOCUMENTS

Solo contenido relacionado con la radio aficionada | No se ofrece compensación | Los colaboradores conservan la propiedad de sus imágenes | ¡Gracias por ayudarnos a contar tu historia!

Tu estación. Tu señal. Tu historia.

CONTEST DEI RADIOAMATORI DI QUESTO MESE

📻 ARRL INTERNATIONAL DIGITAL CONTEST

Date: 6 giugno 2026, 18:00 UTC – 7 giugno 2026, 24:00 UTC
Modalità: RTTY, PSK31, PSK63, FT4, FT8 e altri modi digitali autorizzati
Partecipanti: Mondiale, aperto a tutti i radioamatori
Scambio: Rapporto RST + stato/provincia o numero di serie
Nota: Ottima opportunità per gli appassionati dei modi digitali con alta attività internazionale.

🌐 ALL ASIAN DX CONTEST

Date: 20 giugno 2026, 00:00 UTC – 21 giugno 2026, 23:59 UTC
Modalità: CW
Partecipanti: Mondiale, con focus sui contatti con l'Asia
Scambio: Rapporto RST + età dell'operatore (o zona)
Nota: Ottima opportunità per lavorare stazioni asiatiche in telegrafia.

🌐 ARRL JUNE VHF CONTEST

Date: 13 giugno 2026, 18:00 UTC – 15 giugno 2026, 02:59 UTC
Modalità: CW, SSB, FM e digitali
Partecipanti: Mondiale; le stazioni fuori dagli Stati Uniti e dal Canada possono contattare stazioni di quelle regioni
Scambio: Locatore Maidenhead a 4 caratteri (es. FK68)
Nota: Il contest più importante dell'anno per le bande dei 6 metri e VHF/UHF.

🏅 ARRL FIELD DAY 2026

Date: 27 giugno 2026, 18:00 UTC – 28 giugno 2026, 20:59 UTC
Modalità: CW, SSB, FM e digitali
Partecipanti: Principalmente Stati Uniti e Canada, ma aperto a stazioni di tutto il mondo
Scambio: Categoria operativa + sezione ARRL (es. 2A PR)
Nota: L'evento più popolare della radioamatoria, che combina contest, preparazione alle emergenze e dimostrazione pubblica.

📡 KIDS DAY

Date: 20 giugno 2026, 18:00 – 23:59 UTC
Modalità: SSB
Partecipanti: Mondiale, con enfasi su operatori giovani e stazioni che li supportano
Scambio: Nome, età, ubicazione e dati della stazione
Nota: Attività ideale per introdurre bambini e giovani alla radioamatoria.

📻 HIS MAJESTY THE KING OF SPAIN CONTEST

Date: 27 giugno 2026, 12:00 UTC – 28 giugno 2026, 11:59 UTC
Modalità: SSB
Partecipanti: Mondiale
Scambio: Rapporto RS + numero di serie o provincia spagnola
Nota: Molto popolare in Europa e ottimo per lavorare stazioni spagnole.

In ogni contest non cerchiamo solo punti; cerchiamo nuove voci, nuovi paesi e l'emozione di superare i nostri stessi limiti.



Celebra il 250° anniversario degli Stati Uniti in aria

Un evento emblematico dell'estate ritorna con temi storici, stazioni speciali e partecipazione globale.

Di: Robert A Josuwelt WM3PEN



ES: WM3PEN — Sala dell'Assemblea, Independence Hall, Filadelfia, PA. Luogo storico in cui il Congresso Continentale dichiarò l'indipendenza nel 1776.





ES: Evento speciale WM3PEN — Attività combinata con l'evento speciale del Torneo Mondiale di Calcio. Due QSL disponibili dal 1 al 7 luglio.

In onda: 1–7 luglio

Celebra il 250° anniversario degli Stati Uniti in aria partecipando al 18° evento speciale annuale 13 Colonies, che si svolgerà dal 1 al 7 luglio.
L'evento includerà stazioni speciali K2A–K2M che rappresentano ciascuna delle 13 Colonie originali, oltre a GB13COL, che rappresenta l'Inghilterra; TM13COL, che rappresenta la Francia; e WM3PEN, che rappresenta Filadelfia, dove ebbe inizio l'indipendenza.
Il tema di quest'anno metterà in evidenza la prima lettura della Dichiarazione d'Indipendenza in ciascuna delle 13 Colonie. Molte cartoline QSL mostreranno immagini di questo evento storico.

Luoghi Storici che prendono vita

Bob Josuweit, WA3PZO, Direttore Esecutivo della Thirteen Colonies Amateur Radio Association e coordinatore dell'attività WM3PEN a Filadelfia, PA, indica che la sua cartolina QSL mostrerà la Sala dell'Assemblea nell'Independence Hall.

Nel 1776, il Congresso Continentale dichiarò l'indipendenza in questa sala e nel 1787 vi furono discussi e firmati la Costituzione degli Stati Uniti. La maggior parte degli storici considera questo salone uno dei più storici del Paese.
Altre cartoline QSL mostreranno il primo luogo in cui la Dichiarazione fu letta in ciascuna Colonia.
"La maggior parte degli storici considera questo salone uno dei più storici degli Stati Uniti."

Riconoscimenti e certificati speciali

Oltre alle cartoline QSL individuali, sarà disponibile un certificato che riconosce America 250 e la dedizione e il lavoro di Ken, KU2US (SK), che ha creato l'evento speciale 13 Colonies nel 2009.





Il certificato può essere scaricato o richiesto. Le informazioni complete per richiedere le cartoline QSL o il certificato si trovano sul sito web delle 13 Colonies: www.13Colonies.us.

Due eventi, doppia opportunità

Josuweit segnala che, oltre all'evento 13 Colonies, WM3PEN parteciperà anche all'evento speciale del Torneo Mondiale di Calcio, che si svolgerà dall'11 giugno al 19 luglio.

Se una stazione stabilisce un contatto con WM3PEN tra il 1° e il 7 luglio, sarà idonea a ricevere due diverse QSL: una dell'evento 13 Colonies e una dell'evento del Torneo Mondiale di Calcio.

Entrambe le cartoline possono essere visualizzate sulla pagina WM3PEN su QRZ.com.
"È molto bello scambiarsi 'Happy Canada Day' il 1° luglio e ricevere auguri per il 4 luglio da tutto il mondo."



Foto di: swling.com

Una tradizione globale estiva

L'evento speciale 13 Colonies è diventato uno dei più grandi eventi operativi estivi, con oltre 261.000 contatti durante la settimana.

Le stazioni speciali saranno attive in fonia, CW e modi digitali.

Josuweit, coinvolto nell'evento dal 2011, afferma che è molto piacevole scambiarsi "Happy Canada Day" il 1° luglio e ricevere auguri per il 4 luglio da tutto il mondo.

Allora quest'estate, vai avanti e... divertiti in aria!

L'angolo della nostalgia

Il fascino delle radio a valvole a vuoto

C'è stata un'epoca in cui il cuore di ogni stazione radioamatoriale brillava con il caldo bagliore arancione delle valvole a vuoto. Prima dei microprocessori e dei display digitali, apparati leggendari di aziende come Heathkit, Collins Radio Company, Drake e Yaesu riempivano la stanza della radio con calore, odore di componenti elettronici e una presenza quasi viva.



Accendere uno di questi apparati era quasi un rituale sacro. Si premeva l'interruttore principale e iniziava l'attesa paziente mentre le valvole raggiungevano la temperatura di funzionamento. Il leggero ronzio del trasformatore, il bagliore progressivo dei filamenti e il caratteristico odore di elettronica calda riempivano la stanza della radio. Era come se la stazione respirasse lentamente fino a svegliarsi completamente.

Una volta pronta, ogni regolazione richiedeva attenzione totale. L'operatore girava con cura i controlli di "plate", "load" e sintonia, osservando gli strumenti con concentrazione assoluta. Non c'erano menu automatici né protezioni digitali che correggessero gli errori; tutto dipendeva dall'orecchio, dall'esperienza e dall'istinto del radioamatore. Una regolazione corretta poteva significare un segnale pulito che attraversava l'oceano; un errore, uno spreco di energia o un apparato disaccordato. Era radio nella sua forma più pura e formativa.

In ricezione, anche il suono aveva un carattere speciale. I ricevitori a valvole offrivano un audio caldo, con una morbidezza difficile da descrivere in termini tecnici. I segnali deboli sembravano emergere lentamente dal rumore, come se l'aria stessa rivelasse poco a poco conversazioni lontane. Ascoltare una stazione DX in quelle condizioni era un misto di pazienza, emozione e scoperta.

C'era anche la dimensione umana del processo. Molti radioamatori hanno imparato l'elettronica pratica proprio grazie a questi apparati. Riparare una valvola, sostituire un condensatore o calibrare un circuito non era solo manutenzione: era parte dell'apprendimento continuo



dell'hobby. Ogni stazione era, in sostanza, un laboratorio personale in cui si comprendeva come la scienza si trasformasse in comunicazione. Con il tempo arrivarono gli apparati digitali, più leggeri, efficienti e precisi. La tecnologia avanzò, ma qualcosa cambiò nell'esperienza. Tuttavia, molti operatori conservano ancora o restaurano questi apparecchi classici. Accenderli oggi significa tornare a un'epoca in cui la radio aveva peso fisico, calore reale e una connessione più diretta tra l'operatore e il segnale.

A cura della redazione SWR

MERCATO SWR

Tocca o fai clic sull'annuncio per connetterti direttamente con l'inserzionista.



THIS SPACE IS YOURS

Your ad here — clickable worldwide

THIS SPACE IS YOURS

Your ad here — clickable worldwide

THIS SPACE IS YOURS

Your ad here — clickable worldwide

THIS SPACE IS YOURS

Your ad here — clickable worldwide

SWR Market Place

THIS SPACE IS YOURS

Your ad here — clickable worldwide

I nostri sponsor aiutano a mantenere SWR Magazine gratuita per i lettori di tutto il mondo. Vi invitiamo a sostenerli ogni volta che è possibile.

PRODOTTI - INNOVAZIONE - SERVIZI - COMUNITÀ



Foto di: New England Sci-Tech

IL ARRL FIELD DAY 2026

Tradizione, servizio e passione per la radioamatoria

A cura della redazione SWR

L’American Radio Relay League, meglio conosciuta come ARRL, organizza ogni anno uno degli eventi più importanti e emblematici della radioamatoria mondiale: l’ARRL Field Day. Molto più di una semplice competizione radio, questo evento rappresenta una combinazione di sperimentazione tecnica, preparazione alle emergenze, educazione pubblica e spirito di comunità tra radioamatori. Il Field Day 2026 si terrà il 27 e 28 giugno 2026, continuando una tradizione iniziata oltre nove decenni fa.

Fin dalle sue origini nel 1933, l'ARRL Field Day ha continuato a evolversi costantemente, adattandosi ai cambiamenti tecnologici e sociali, pur mantenendo intatta la sua essenza: dimostrare che la radioamatoria rimane una risorsa vitale per la comunicazione umana, soprattutto quando altri sistemi falliscono. In un mondo dominato da Internet, reti cellulari e comunicazioni digitali complesse, il Field Day ricorda ancora che un radioamatore con conoscenze, creatività e un semplice apparato radio può stabilire comunicazioni efficaci praticamente in qualsiasi circostanza.

La nascita del Field Day

Il primo Field Day si svolse nel giugno del 1933. In quell'epoca, la radioamatoria stava crescendo rapidamente e gli operatori cercavano modi per dimostrare di poter stabilire comunicazioni al di fuori delle stazioni permanenti installate nelle abitazioni o negli edifici. L'idea principale era semplice ma innovativa: portare le radio sul campo, operare in condizioni improvvisate e dimostrare la capacità dei radioamatori di comunicare in situazioni difficili.

Gli anni '30 furono un periodo importante per le comunicazioni senza fili. Molti sistemi commerciali erano ancora limitati, e la radioamatoria rappresentava uno dei pochi spazi in cui gli individui potevano sperimentare liberamente con antenne, trasmettitori e tecniche di propagazione.



Foto di: Denver Radio Club

Il Field Day nacque proprio come un laboratorio pratico in cui i radioamatori potevano mettere alla prova le proprie competenze tecniche.

Con il tempo, l'evento iniziò ad attrarre sempre più partecipanti. Club radio, operatori individuali e gruppi comunitari cominciarono a riunirsi in parchi, montagne, spiagge e aree rurali per installare stazioni temporanee. L'idea di operare "sul campo" aveva anche una componente strategica: in caso di disastri naturali o emergenze nazionali, i radioamatori dovevano essere in grado di stabilire comunicazioni anche senza dipendere dall'infrastruttura convenzionale.

L'evoluzione dell'evento nel corso degli anni

Con l'avanzare della tecnologia, anche il Field Day si evolse. Durante gli anni '40 e '50, l'evento iniziò a incorporare apparecchiature più sofisticate e tecniche operative più organizzate. Nel pieno della Seconda Guerra Mondiale e successivamente durante la Guerra Fredda, la capacità di stabilire comunicazioni indipendenti divenne ancora più rilevante.
Negli anni '60 e '70, la crescita della radioamatoria negli Stati Uniti e in Canada trasformò il Field Day in una vera celebrazione annuale. Migliaia di radioamatori iniziarono a partecipare regolarmente e i club utilizzarono l'evento come opportunità per educare il pubblico sull'importanza delle comunicazioni di emergenza.
Con l'arrivo dell'era digitale, il Field Day si trasformò nuovamente. Non si trattava più solo di fonia o codice Morse. I modi digitali iniziarono a guadagnare importanza, permettendo contatti più efficienti e la sperimentazione di nuove tecnologie. Oggi l'evento include dalle trasmissioni tradizionali in HF alle comunicazioni satellitari, ai modi digitali avanzati e alle operazioni alimentate interamente da energia solare o batterie.

Uno degli aspetti più interessanti dell'evoluzione del Field Day è stata l'integrazione delle nuove generazioni di radioamatori. Molte attività moderne includono stazioni "Get On The Air" (GOTA), progettate specificamente per permettere a



Foto di: esterolifemagazine.com

principianti e giovani di effettuare i loro primi contatti radio sotto la supervisione di operatori esperti. Questo ha trasformato l'evento in un importante strumento educativo e di reclutamento per la radioamatoria.

Più che una competizione

Sebbene molte persone associno il Field Day a una gara per realizzare il maggior numero possibile di contatti, la ARRL insiste sul fatto che non debba essere visto unicamente come un contest. Il vero scopo dell'evento è praticare le comunicazioni di emergenza e dimostrare la capacità tecnica della radioamatoria.

Durante l'evento, le stazioni devono operare in condizioni simili a quelle che si potrebbero incontrare in un'emergenza reale. Molte funzionano utilizzando generatori elettrici, pannelli solari, batterie o fonti energetiche alternative. È anche comune installare antenne improvvisate, torri portatili e stazioni completamente temporanee.

Questo approccio ha un'enorme importanza pratica. Uragani, terremoti, incendi boschivi e altri disastri naturali hanno dimostrato ripetutamente che le comunicazioni convenzionali possono fallire. In queste situazioni, la radioamatoria continua a essere una delle forme di comunicazione più resilienti. Proprio per questo, il motto dell'ARRL legato alle emergenze è "When All Else Fails®".

Il valore delle comunicazioni di emergenza non è semplicemente teorico. Studi moderni sulle reti di comunicazione per la risposta ai disastri continuano a sottolineare l'importanza di sistemi indipendenti e resilienti in scenari in cui l'infrastruttura tradizionale collassa.

L'aspetto sociale e umano del Field Day

Uno degli elementi più speciali del Field Day della ARRL è l'atmosfera umana che si crea attorno all'evento. Per molti radioamatori, il Field Day è il momento più atteso dell'anno. Interi club si riuniscono per cucinare, campeggiare, condividere esperienze e vivere la radio all'aria aperta.

Nelle comunità di radioamatori, l'evento diventa spesso una combinazione di picnic, campeggio, laboratorio tecnico e attività educativa. Molti partecipanti ricordano con emozione i loro primi contatti HF durante un Field Day o la prima volta che hanno installato un'antenna portatile.

Inoltre, l'evento funge da ponte tra generazioni. Gli operatori veterani condividono le loro conoscenze con i giovani interessati alla tecnologia, all'elettronica e alle comunicazioni. In un'epoca in cui molte interazioni avvengono esclusivamente attraverso schermi, il Field Day offre un'esperienza pratica e tangibile di scienza e tecnologia applicata.
L'evento ha anche una forte componente comunitaria. Molte stazioni invitano il pubblico generale, sindaci, agenzie di gestione delle emergenze e mezzi di comunicazione. L'obiettivo è mostrare che la radioamatoria non è semplicemente un passatempo antico, ma una disciplina tecnica moderna con applicazioni reali.



Foto di: ARRL

Il significato del Field Day per la radioamatoria moderna

Nel XXI secolo, alcune persone potrebbero chiedersi perché la radioamatoria continui a essere rilevante quando esistono smartphone, Internet satellitare e reti globali istantanee. Tuttavia, proprio la complessità delle comunicazioni moderne rende la radioamatoria ancora importante.

Le reti commerciali dipendono da un'infrastruttura estesa: torri cellulari, server, fibra ottica e sistemi energetici complessi. Al contrario, un radioamatore può stabilire comunicazioni utilizzando energia solare, una batteria portatile e un'antenna improvvisata in pochi minuti.

Il Field Day simboleggia questa indipendenza tecnologica. Rappresenta anche lo spirito sperimentale della radioamatoria. Ogni anno, migliaia di operatori testano nuove antenne, configurazioni digitali, sistemi portatili e strategie operative. Inoltre, l'evento ispira l'apprendimento nelle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica). I giovani partecipanti imparano la propagazione ionosferica, l'elettronica, la progettazione di antenne e la fisica delle radiofrequenze attraverso esperienze pratiche reali.

Prospettive per l'ARRL Field Day 2026

La ARRL ha annunciato che il tema principale del Field Day 2026 sarà "Amateur Radio: A National Resource" ("La radioamatoria: una risorsa nazionale"). Questo approccio mira a evidenziare il ruolo della radioamatoria come strumento di servizio pubblico, priparazione comunitaria ed educazione tecnologica.
Si prevede che l'evento del 2026 avrà una partecipazione massiccia, con oltre 30.000 operatori negli Stati Uniti e in Canada. Gli organizzatori si aspettano un forte accento sulle attività pubbliche, dimostrazioni educative e operazioni alimentate da energie alternative. Un altro aspetto importante sarà la crescente presenza dei modi digitali e delle tecnologie moderne. Molti gruppi probabilmente integreranno reti digitali, comunicazioni via satellite, sistemi portatili ultraleggeri e configurazioni ibride tra radio tradizionale e tecnologie informatiche moderne.
Si prevede inoltre una forte partecipazione delle nuove generazioni di operatori. Negli ultimi anni, numerosi club hanno intensificato gli sforzi per coinvolgere giovani, studenti e famiglie intere. L'uso delle stazioni GOTA e delle attività educative continuerà a essere fondamentale per garantire il futuro della radioamatoria.

Una tradizione che continua a vivere

Dopo oltre 90 anni di storia, il Field Day della ARRL continua a essere uno dei più grandi simboli della radioamatoria mondiale. La sua longevità dimostra che la radioamatoria continua a evolversi senza perdere le sue radici fondamentali: servizio, sperimentazione, apprendimento e comunità.
Ogni antenna improvvisata installata in un parco, ogni stazione alimentata a batterie e ogni contatto effettuato durante l'evento rappresentano molto più di semplici segnali radio. Rappresentano la capacità umana di comunicare anche nelle condizioni più difficili.
In una società sempre più dipendente da sistemi automatizzati e reti complesse, il Field Day ricorda che la conoscenza tecnica, la creatività e la cooperazione umana hanno ancora un valore immenso. Per migliaia di radioamatori, l'ultimo fine settimana di giugno non è solo un'attività annuale; è una celebrazione di tutto ciò che rappresenta la radioamatoria. Per il 2026, l'evento promette di continuare a rafforzare questa tradizione, ispirando nuovi operatori e dimostrando che, anche nell'era digitale, la magia della radio è più viva che mai.
Per maggiori informazioni ufficiali sull'evento è possibile visitare ARRL Field Day e il portale ufficiale dei risultati e delle registrazioni ARRL Field Day Portal.

EVENTI E ATTIVITÀ PROGRAMMATI PER GIUGNO 2026

EVENTI SPECIALI

Convention, hamfest ed eventi in presenza

- **SEA-PAC Ham Convention – 5–7 giugno 2026** (circa) – Seaside, Oregon, USA. Uno dei più importanti hamfest del Pacifico nord-occidentale, con venditori, sessioni d'esame per la licenza, forum tecnici e attività di club locali.
- **Ham Radio Friedrichshafen – 26–28 giugno 2026** – Friedrichshafen, Germania. Ham Radio Friedrichshafen La più grande fiera della radioamatoria in Europa, con esposizioni internazionali, tecnologia SDR, satelliti, conferenze e una forte presenza di produttori.
- **ARRL Field Day – 27–28 giugno 2026** **-**USA e Canada. ARRL Field Day. Evento annuale di preparazione alle emergenze in cui stazioni portatili operano in HF/VHF per praticare le comunicazioni in condizioni di crisi.
- **Mid-South Hamfest – 12–13 giugno 2026 –** Tennessee, USA. Hamfest regionale con venditori di apparecchiature, forum tecnici, esami per la licenza e attività di club locali.

Operazioni in aria / speciali

- **Indicativos especiales de verano (Europa e USA) – giugno 2026** Stazioni con prefissi speciali attive in vari paesi per commemorare attività estive, diplomi ed eventi di club (incluse frequenti attivazioni POTA/SOTA).
- **POTA / SOTA Summer Activation Season – Tutto giugno 2026 –** Attivazioni intensive di Parks on the Air e Summits on the Air in parchi e montagne di Stati Uniti, Europa e Caraibi, approfittando delle migliori condizioni di propagazione.
- **ARRL Field Day Activaciones –** 27–28 giugno 2026 Migliaia di stazioni speciali negli Stati Uniti e in Canada operano in HF, VHF e modi digitali come parte del più grande evento di simulazione di emergenza nella radioamatoria.

HAI UN EVENTO RADIANTISTICO E VUOI CHE COMPAIA SULLA NOSTRA RIVISTA? INVIACI TUTTI I DETTAGLI A INFO@SWRMAGAZINE.ORG E SAREMO LIETI DI PUBBLICARLO.

Di: Yanira Maldonado, WP4QOE

Frequenza al Femminile

Oltre il microfono, come costruire una vera comunità nel mondo radiantistico?

La radioamatorialità è molto più di apparati, antenne e collegamenti.

È comunità.

Dietro ogni nominativo c'è una persona. Una storia. Una motivazione diversa per essere in frequenza. E anche se spesso ci concentriamo sull'aspetto tecnico, è la qualità delle nostre relazioni che definisce davvero l'esperienza all'interno dell'hobby.
Non tutti gli spazi della radioamatorialità si vivono allo stesso modo.
Ci sono frequenze dove l'ambiente è accogliente, dove si incoraggia la partecipazione, dove si insegna con pazienza e dove ogni operatore, indipendentemente dal proprio livello di esperienza, si sente valorizzato.
Ed esistono anche spazi dove succede l'esatto contrario.
Gruppi chiusi. Conversazioni dominate da pochi. Scarsa integrazione. Commenti fuori luogo. Ambienti dove alcuni preferiscono restare in ascolto in silenzio piuttosto che esporsi al microfono.
La differenza tra una realtà e l'altra non sta nell'apparato.
Sta nella cultura del gruppo.
Costruire una vera comunità nella radioamatorialità richiede intenzione. Non accade per caso. Si costruisce attraverso piccole decisioni quotidiane: il modo in cui parliamo, il modo in cui includiamo gli altri, il modo in cui rispondiamo a chi sta iniziando.
Una comunità forte non è quella che ha più membri.
È quella che riesce a far sì che i propri membri vogliano restare.
E questo implica qualcosa di fondamentale: inclusione attiva.

Fotos di: ylrl.net



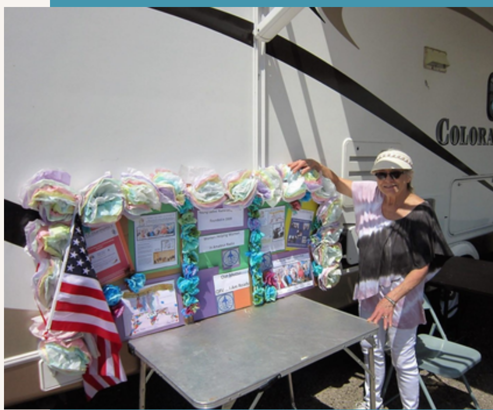


Includere non significa soltanto permettere a qualcuno di essere presente.

Por: Israel Cabrera (KP4AX)

Significa invitarlo a partecipare. Significa aprire spazio nelle conversazioni tecniche. Significa dare l'opportunità di imparare, di sbagliare e di crescere.
Significa riconoscere che tutti noi, prima o poi, siamo stati dei neopatentati.

La leadership nella radioamatorialità non si trova sempre nelle cariche ufficiali.
Sta nell'atteggiamento.
Sta nel radioamatore che si prende il tempo di spiegare.
In chi gestisce una frequenza con rispetto.
In chi riesce a mettere a proprio agio chi trasmette per la prima volta.
In chi sceglie di alzare il livello dell'ambiente, invece di alimentare dinamiche negative.
Le donne, in particolare, possono dare un contributo enorme sotto questo aspetto.
Non soltanto attraverso la partecipazione, ma anche nella costruzione di spazi più organizzati, più collaborativi e più umani. Spazi dove la comunicazione non sia soltanto tecnica, ma anche consapevole.
Perché una comunità sana non si misura solo dal numero di QSO effettuati...
Ma dalla qualità delle connessioni che si riescono a creare.
Oggi più che mai, la radioamatorialità ha bisogno di comunità che sappiano ispirare, formare e trattenere chi arriva con entusiasmo.
La crescita dell'hobby dipende da questo.
E qui entra in gioco una responsabilità condivisa.
Ognuno di noi ha il potere di influenzare l'ambiente che si crea in frequenza. In ogni QSO, in ogni chiacchierata, in ogni spazio in cui decidiamo di partecipare.
La domanda non è soltanto che tipo di comunità vogliamo avere.
La vera domanda è: cosa stiamo facendo per costruirla?
Perché, alla fine della giornata, la radioamatorialità non si sostiene soltanto con i segnali...
Si sostiene con le persone.



L'ICOM IC-7100 È ANCORA ATTUALE NEL 2026?

Versatile, affidabile, compatto



Fotos di: Icom .com

A cura della redazione SWR

Tecnologia D-STAR integrata



L'Icom IC-7100 integra HF, VHF e UHF in un unico apparato, offrendo grande flessibilità per il radioamatore moderno.



Un transceiver che ha segnato una transizione

Nel mondo della radioamatorialità, l'Icom IC-7100 si è consolidato come un apparato che ha segnato il passaggio tra i transceiver tradizionali e i design moderni con display touchscreen e interfacce digitali più integrate. Anche se è stato introdotto più di un decennio fa, nel 2026 continua a essere utilizzato attivamente da molti operatori, mantenendo viva la discussione sulla sua reale attualità.

Copertura completa e design "all-in-one"

L'Icom IC-7100 è un transceiver multimodo che copre HF, 6 metri, 2 metri e 70 centimetri, con potenze fino a 100 watt in HF, 50 watt in VHF e 35 watt in UHF. Il suo design compatto con display touchscreen inclinato e pannello frontale separabile lo ha reso una scelta molto popolare per stazioni mobili e configurazioni con spazio limitato. Inoltre, include modalità come SSB, CW, AM, FM e D-STAR, ampliandone la flessibilità operativa.

Prestazioni e tecnologia DSP

Uno dei punti di forza dell'Icom IC-7100 è la sua architettura con DSP a frequenza intermedia, che consente filtraggio digitale, riduzione del rumore e una ricezione piuttosto solida per la sua generazione. A questo si aggiunge la connettività USB integrata, che semplifica notevolmente l'utilizzo nei modi digitali moderni come FT8, Winlink e altri sistemi basati su computer.



Ideale per POTA e operazioni in portatile



- HF / 6 m / 2 m / 70 cm tutto in uno
- Potenza: 100 W HF, 50 W VHF, 35 W UHF
- Modalità: SSB, CW, AM, FM e D-STAR
- Display touchscreen inclinato a colori
- DSP a media frequenza con riduzione del rumore
- Connessione USB per modi digitali
- Design con pannello separabile (uso mobile)
- Memoria ampia con oltre 500 canali

Utilizzo pratico nell'operatività quotidiana

Nella pratica, l'Icom IC-7100 continua a distinguersi come un vero e proprio "shack-in-a-box". La sua capacità di operare su più bande con un unico apparato lo rende ideale per attività come POTA, operazioni mobili, spedizioni radio e stazioni di emergenza, dove semplicità ed efficienza sono fondamentali.

Display touchscreen ed esperienza d'uso

Il sistema touchscreen dell'Icom IC-7100 è stato innovativo al momento del lancio e ancora oggi risulta funzionale. Permette di cambiare bande, modalità e impostazioni in modo diretto, riducendo la necessità di controlli fisici complessi. Anche se non raggiunge la fluidità dei moderni sistemi SDR, rimane pratico per l'uso quotidiano.

Limiti nell'era SDR

Tuttavia, nel 2026 l'Icom IC-7100 presenta anche alcune limitazioni. Non dispone di waterfall in tempo reale né dell'esperienza visiva avanzata tipica dei moderni radio SDR come l'Icom IC-7300 o l'Icom IC-9700. La sua interfaccia, pur efficace, può risultare meno moderna rispetto agli standard attuali. Inoltre, essendo un modello fuori produzione, la disponibilità di ricambi diventa un fattore da considerare.

Conclusione

In conclusione, l'Icom IC-7100 rimane rilevante nel 2026. Non compete direttamente con i più recenti apparati SDR in termini di interfaccia o visualizzazione avanzata, ma si conferma come un transceiver estremamente versatile, affidabile e pratico. Per molti radioamatori resta una delle soluzioni "all-in-one" più complete che continua ad avere un ruolo importante nella stazione moderna.

IL BRUSIO DI UNA SOLA FASE

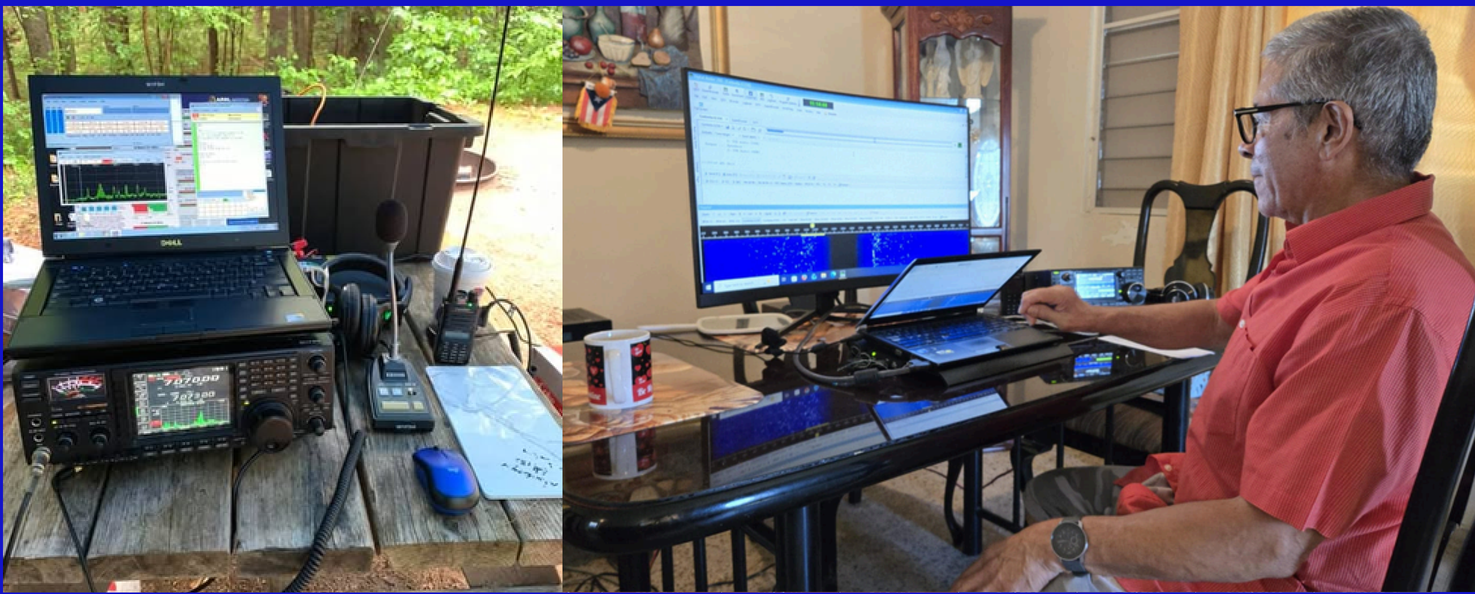
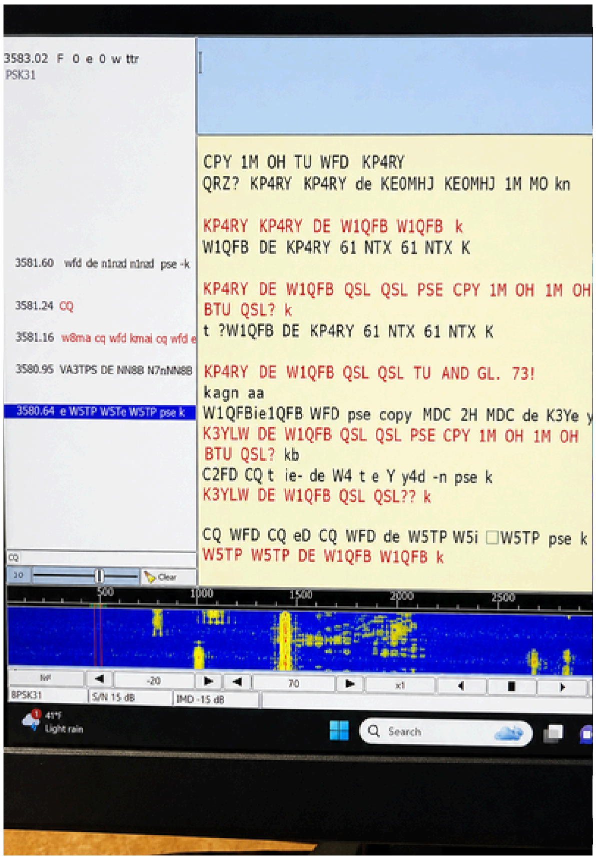


Foto de:W1FSH

CONVERSACIONES PAUSADAS CON PSK31

Di: Abimael Padro KP4RY



La prima volta che ho sentito parlare del PSK31 pensavo si trattasse di uno di quei modi digitali riservati agli ingegneri con un quaderno pieno di formule. "Phase Shift Keying a 31,25 baud" suonava impressionante. Tuttavia, quando ci si siede davanti alla radio e lo si prova, si scopre che sembra complicato, ma è facile. E, senza dubbio, una volta che lo si capisce, diventa uno di quei modi che non si dimenticano.

Ricordo una notte particolarmente tranquilla sui 20 metri. Avevo già terminato le mie attività della giornata e decisi di accendere l'apparato per vedere cosa ci fosse nell'etere. La propagazione era stabile e il waterfall di FLdigi mostrava diverse linee sottili, perfettamente definite, come se qualcuno avesse tracciato dei piccoli fili di luce sullo schermo.

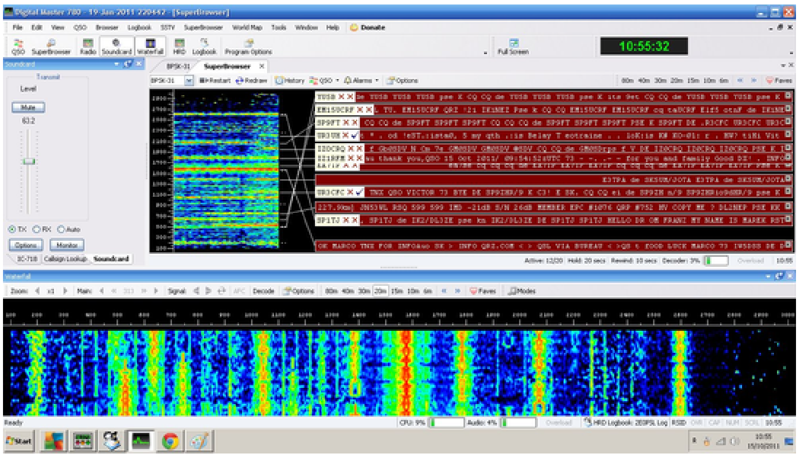
Ovviamente, quello era PSK31.

C'è qualcosa di elegante in questo modo. Mentre altri sistemi digitali scambiano messaggi automatici e standardizzati, il PSK31 permette di conversare con calma, scrivere liberamente e mantenere l'aspetto umano della radioamatorialità. Senza dubbio, questa è una delle sue virtù più grandi.

Il principio di funzionamento è piuttosto ingegnoso. Invece di trasmettere toni complessi o lunghe sequenze, il PSK31 utilizza variazioni di fase del segnale per rappresentare ogni carattere. Tutto questo avviene occupando appena circa 31 Hz di larghezza di banda, il che lo rende un modo estremamente efficiente.

Quella notte feci clic su una delle linee del waterfall e subito apparve sullo schermo:

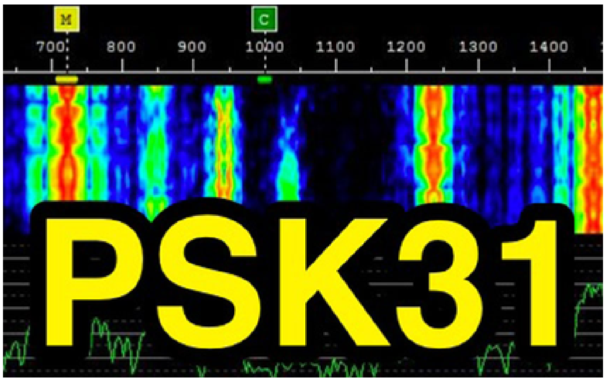
CQ CQ CQ DE I2... I2...K



El texto era claro, limpio y continuo. Nada de caracteres distorsionados ni decodificaciones inciertas. Era como recibir una carta electrónica directamente desde Italia.

Respondí con mi indicativo y, pocos segundos después, la conversación comenzó a fluir.

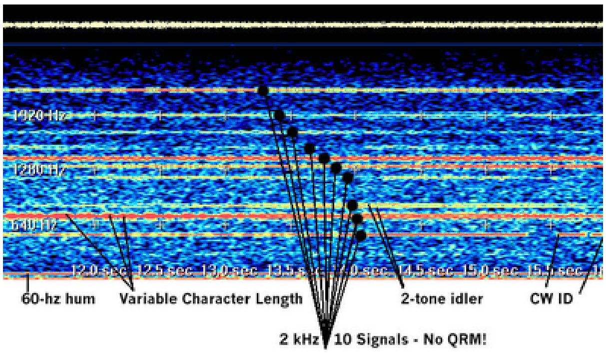
Me habló de su estación, de un dipolo sencillo instalado en el techo de su casa y de su gusto por los modos digitales clásicos. Yo le conté sobre Puerto Rico, sobre mis antenas y sobre mi interés por experimentar con diferentes sistemas de comunicación. A medida que escribíamos, sentía que la tecnología desaparecía y quedaba solamente el intercambio entre dos radioaficionados separados por miles de kilómetros.

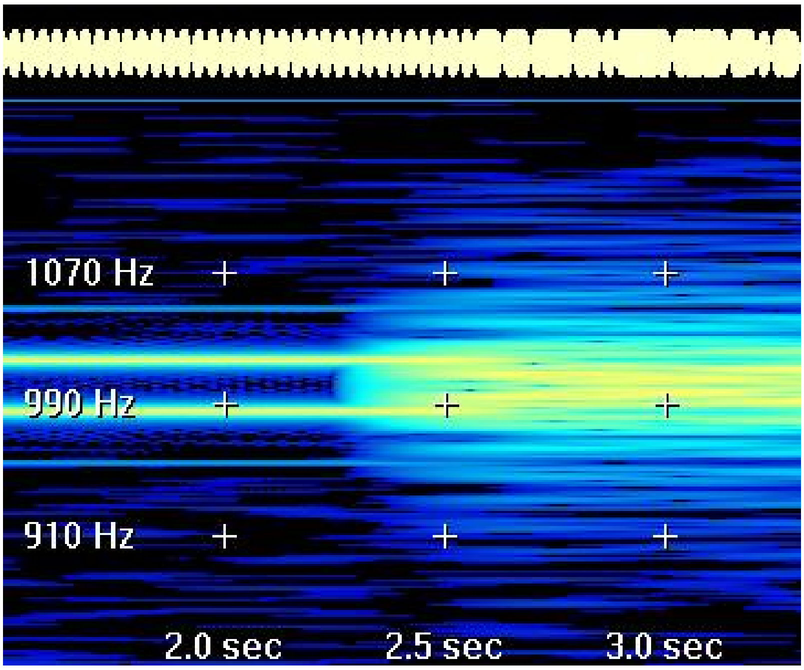


Per praticare PSK31 non serve una stazione complicata. Un ricetrasmettitore HF stabile, un'interfaccia audio e un programma come FLdigi sono sufficienti. La procedura è piuttosto diretta.

Per prima cosa, si collega la radio al computer tramite un'interfaccia oppure via USB, se l'apparato lo permette. Poi si apre FLdigi e si seleziona la modalità BPSK31. Successivamente si regolano con attenzione i livelli audio per evitare la sovramodulazione. In questo modo, un segnale pulito è molto più importante di una potenza elevata.

Io di solito lavoro con 20 o 30 watt, e in molte occasioni è più che sufficiente per ottenere ottimi contatti. Ovviamente, il vero segreto sta nel mantenere l'audio ben regolato e l'ALC del trasmettitore al minimo.





La frequenza tradizionale sui 20 metri è 14.070 MHz. Sintonizzando quella zona è comune osservare numerose linee sottili nel waterfall. Ognuna rappresenta una stazione che trasmette testo in tempo reale. Basta fare clic su un segnale per iniziare a leggere.

Se si desidera chiamare CQ, è sufficiente scrivere il proprio messaggio nella finestra di trasmissione e premere “Transmit”. Il software converte ogni lettera in una sequenza di variazioni di fase, e la radio invia quell’informazione nell’etere. Sembra complicato, ma diventa facile quando lo si vede nella pratica.

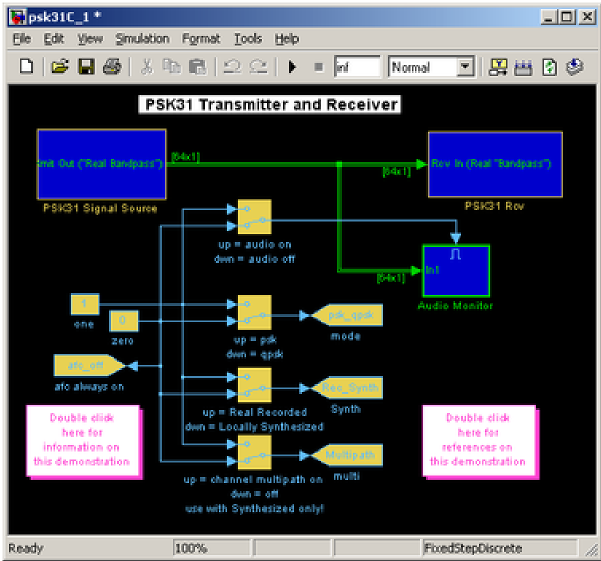
Ciò che mi ha colpito di più quella notte è stata la naturalezza dello scambio. Non c’era automazione né messaggi predefiniti. Ogni parola era scritta dall’operatore dall’altra parte dell’oceano. C’erano pause, commenti spontanei e quel ritmo lento che invita a godersi la conversazione.

Senza dubbio, il PSK31 conserva lo spirito classico della radioamatorialità.

Quando abbiamo terminato il QSO, sono rimasto a osservare il waterfall per diversi minuti. Decine di linee continuavano ad apparire e scomparire, ognuna con la propria storia, ognuna a collegare persone che condividevano la stessa passione.

Con el paso del tiempo he utilizado muchos modos digitales, algunos más modernos y otros más sofisticados. Sin embargo, siempre regreso al PSK31. Hay en él una combinación muy especial de eficiencia, simplicidad y calidez humana.

Obviamente, no es el modo más rápido ni el más popular en la actualidad, pero sigue siendo uno de los más agradables para conversar y aprender.



YOgni volta che vedo quelle sottili linee luminose sullo schermo, ricordo quella prima notte in cui scoprii che, con appena pochi hertz di larghezza di banda e una tastiera, era possibile sostenere una conversazione tranquilla con un collega dall’altra parte del mondo.

Senza dubbio, quell’esperienza mi ha confermato che la radioamatorialità non consiste soltanto nel trasmettere segnali, ma nell’instaurare vere connessioni umane attraverso l’etere.



Perché gli operatori dicono 73?

Nel radiomatorismo, i numeri possono significare molto più di semplici frequenze. Uno degli esempi più conosciuti è **"73"**.

LA RISPOSTA BREVE:

Significa "cordiali saluti".

Ma la storia dietro questo semplice saluto è una tradizione che risale a più di un secolo.

Nei primi tempi del telegrafo, i numeri venivano spesso usati come parole in codice per risparmiare tempo e ridurre gli errori. Il numero 73 veniva assegnato alla frase **"cordiali saluti"** in molti manuali di codice telegrafico.

Quando i radioamatori adottarono il codice Morse e i Q-codici, il "73" diventò naturalmente parte del nostro linguaggio.

UNA TRADIZIONE CHE CI UNISCE

Oggi, quando un operatore conclude un QSO con "73", è molto più di un protocollo: è un modo per inviare amicizia attraverso le onde radio.



LA PROSSIMA VOLTA CHE SENTI "73"...
ricorda che stai ricevendo molto più di un segnale—stai ricevendo una traditione.

DATI RAPIDI

- Il "73" è stato utilizzato nelle comunicazioni radio per oltre 100 anni.
- Altri comuni codici Morse includono "88" (amore e baci) e "99" (a presto).
- Tradizioni come "73" fanno parte di ciò che rende così speciale il radiomatorismo.



DOVE LE APPARECCHIATURE RACCONTANO STORIE

I MERCATINI DELL'USATO

Di: Julio Mercado WP4PUX

Se c'è qualcosa che mi rende felice in questo mondo, oltre a un buon pile-up sui 20 metri e a un caffè bello carico al mattino, sono i mercatini dell'usato nella radioamatorialità. Quegli angoli magici, a volte sotto delle tende, altre volte all'aperto sotto un sole che scioglie perfino gli SO-239, dove le apparecchiature vecchie non muoiono... cambiano proprietario e continuano a far tremare l'etere!

Ho visto di tutto: da un ricetrasmettitore che "ha solo bisogno di una piccola sistemata" (traduzione: non si accende nemmeno con una preghiera), fino a vere e proprie gemme che sembrano uscite da una capsula del tempo. Ma al di là degli apparati, questi mercatini sono un mix perfetto di amicizia, contrattazione, nostalgia e tanta, ma davvero tanta storia.



Fotos di: Radio Bunker

La mia storia in un “flea market” che non ho mai dimenticato

Ricordo una volta a un hamfest. Arrivai presto, come ogni buon cacciatore di occasioni, con lo zaino vuoto e il cuore pieno di speranza.

Appena arrivato vidi un tavolo con un vecchio apparato HF. Il venditore, un signore serio, mi dice:
— “Funziona perfettamente, l’unica cosa è che a volte il display si mette creativo...”
Tradotto nel vero linguaggio del radioamatore: “il display fa quello che vuole, quando vuole, e tu preghi per capire cosa stia mostrando”.

Dietro di me compare un altro collega, guarda la radio e mi dice a bassa voce:
— “Julio, quella radio è come un vecchio cavo coassiale... fuori sembra a posto, ma dentro sta già dando battaglia.”

Abbiamo riso così tanto che il venditore ha finito per abbassare il prezzo solo per la conversazione. E così è stato: mi sono portato via l’apparato, ma anche un nuovo amico.
Questa è la magia di questi mercatini. Non è solo comprare e vendere... è connettere.



Per l’acquirente: come non uscire “modulato in rumore bianco”

Comprare apparecchiature usate può essere una meraviglia... oppure un’avventura pericolosa. Ecco alcuni consigli dall’esperienza (e da qualche cicatrice finanziaria):



1.Provalo prima di pagare
Se puoi accendere l’apparato, fallo. Ascolta, trasmetti se possibile, controlla pulsanti, VFO e display. Un apparecchio silenzioso non sempre è un buon apparecchio... a volte è semplicemente un apparecchio muto.

2.Fai domande senza paura
Da quanto tempo è stato fermo? Ha avuto riparazioni? Urti o cadute? Nella radioamatorialità, le domande giuste fanno risparmiare soldi.

3.Controlla connettori e stato fisico
Un apparato può sembrare perfetto fuori e essere “costruito a base di fede” dentro.

4.Porta un collega con te
Due paia di occhi vedono più di uno... e due cervelli evitano acquisti impulsivi.

5.Se sembra troppo economico...
Probabilmente lo è. E non a tuo favore.

Per il venditore: come vendere senza perdere l’amicizia

Vendere apparecchiature è anche un’arte. Non si tratta solo di mettere un prezzo e aspettare miracoli.

1.Sii onesto
Un apparato con dei difetti non è spazzatura... ma nemmeno “quasi nuovo”. La trasparenza crea fiducia.

2.Pulisci l’apparato
Non serve una chirurgia estetica, ma un apparato pulito si vende meglio di uno che sembra essere sopravvissuto a un uragano categoria 6.



3.Stabilisci un prezzo ragionevole
Informati sul mercato. Non è “prezzo sentimentale + ricordi + il caffè che ci hai preso insieme”.

4.Dimostra il funzionamento
Se puoi mostrarlo in funzione, aumenti la fiducia dell’acquirente e riduci le trattative estreme.

5.Sii gentile
La radioamatorialità è una grande famiglia. Oggi vendi… domani potresti essere tu a comprare.
Questo è il vero valore di questi mercati.

Al di là degli apparati, questi spazi sono veri e propri punti d’incontro. Lì si condividono storie di DX, aneddoti di antenne che quasi decollano verso il cielo e amicizie che durano anni.
Ho visto persone uscire con un apparato sotto braccio e un sorriso più grande dell’antenna di un ripetitore ben installato.

E in questi mercatini succede una cosa curiosa:

a volte non trovi la radio che stavi cercando… ma trovi qualcosa di meglio: una conversazione, un’amicizia o una nuova storia da raccontare sulla prossima frequenza.



Quindi la prossima volta che senti “flea market” o “hamfest”, prepara lo zaino, la pazienza e il tuo miglior sorriso. Perché lì non si va solo a comprare o vendere apparati; si va a convivere, a imparare, a contrattare con rispetto e, soprattutto, a condividere storie che spesso valgono più di qualsiasi radio sul tavolo.

Perché nella radioamatorialità, come dico sempre scherzando tra colleghi:

“Il miglior apparato non è sempre il più costoso… è quello che ti fa tornare in aria con voglia di dire: QRZ ancora una volta!”

E se alla fine della giornata ti porti a casa un buon apparato, un buon affare e un paio di nuove amicizie… allora non è stato un semplice mercato, è stata una buona giornata di radio.

73 de
WP4PUX Julio Mercado





Di: Norberto Nosti EA1JAB

Dipoli, Yagi e J-Pole
Il tuo kit di sopravvivenza!

Dipoli, Yagi e J-Pole: il tuo kit di sopravvivenza!
Oggi entriamo nell'azione locale. Le bande VHF e UHF (2 m, 70 cm) sono il vero parco giochi di molti radioamatori: veloci, dirette e perfette per collegamenti città-città, ripetitori ed esperimenti.

Ma un'antenna per queste frequenze non è affatto "un'antenna meno importante". Al contrario: è proprio qui che efficienza e posizione contano quasi tutto. Oggi sveliamo i tre design che formano il kit di sopravvivenza del radioamatore pratico: il dipolo, la Yagi e la J-Pole. Andiamo!



Foto di: FB Charlie Ortiz

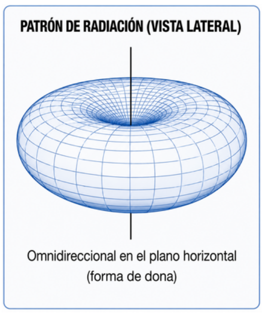
1. Il dipolo per VHF/UHF: il classico rinnovato



In VHF/UHF il dipolo "a mezz'onda" torna protagonista con i suoi vantaggi. A 146 MHz (2 metri), un dipolo misura circa 1 metro da estremità a estremità. Maneggevole e divertente!

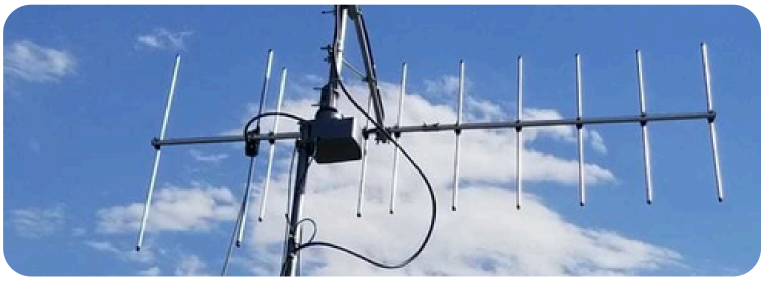
Perché è speciale qui?

- Semplicità estrema: due pezzi di tubo di rame o di barra metallica, un isolatore centrale (spesso un connettore SO-239), e il gioco è fatto. Puoi costruirne uno in un pomeriggio.
- Diagramma di radiazione omnidirezionale nel suo piano: immagina una ciambella gigante appoggiata, con l'antenna nel foro. Questo significa che irradia e riceve bene in tutte le direzioni orizzontali, perfetto se vuoi collegare più ripetitori o stazioni in direzioni diverse.
- Guadagno reale: in VHF/UHF, un semplice dipolo a mezz'onda ha già un guadagno rispettabile rispetto a un'antenna a quarto d'onda (simile alle "gumstick" dei portatili).
- Il "trucco ingegnoso" del dipolo ripiegato: molto comune in queste bande, si tratta di un dipolo in cui le estremità vengono piegate e collegate, migliorando la larghezza di banda e l'impedenza. Quella "T" di alluminio che vedi su molti tetti per la TV digitale… è proprio un dipolo ripiegato per UHF!



★ **Ideale per:** la tua prima antenna fissa autocostruita, un progetto del fine settimana, un'antenna temporanea per attivazioni oppure una base omnidirezionale economica.

2. La Yagi: l'arpione direzionale



Se il dipolo è una torcia, la Yagi è un laser. È l'antenna del "voglio proprio quel ripetitore specifico". Sicuramente l'hai vista: sembra una scala di alluminio puntata verso l'orizzonte.

La sua anatomia è curiosa:

- Elemento radiante (dipolo): il cuore, l'unico collegato al cavo.
- Riflettore: una barra più lunga DIETRO il dipolo. Come uno specchio, impedisce che il segnale vada all'indietro.
- Direttori: barre più corte DAVANTI al dipolo. Agiscono come "lenti", focalizzando e guidando l'energia in avanti.

Ogni elemento aggiunto aumenta il guadagno e la direttività. Una Yagi a 3 elementi è già valida; una a 12 elementi sui 70 cm diventa un vero "cannone" in grado di raggiungere ripetitori a 100 km o più.

I suoi superpoteri

- Guadagno elevato: concentra la tua potenza in una direzione, moltiplicandone l'effetto.
- Reiezione delle interferenze: essendo così direzionale, ignora i segnali indesiderati provenienti dai lati o da dietro.

La sua kryptonite

- Devi puntare: richiede un rotore o, almeno, deve essere orientata manualmente. Non è adatta per parlare con tutti in tutte le direzioni contemporaneamente.
- Più complessa: costruire una Yagi richiede calcoli precisi delle lunghezze e delle distanze.

3. La J-Pole: l'eleganza fatta antenna

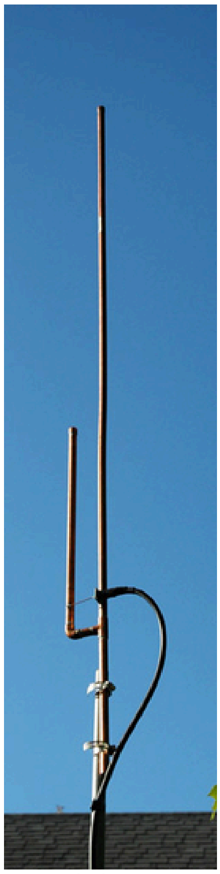


Foto di: ko4aje.com

La J-Pole è un'eroina discreta. Sembra un semplice tubo dritto (di mezz'onda) con un "braccio" più corto a forma di "J". Ma è una meraviglia di ingegneria.

Come funziona questa invenzione?

È un'antenna a mezz'onda alimentata a un'estremità. La parte a "J" (il tratto più corto e il conduttore che la forma) è un trasformatore di impedenza "magico" che adatta i 50 ohm del tuo cavo coassiale alle alte impedenze dell'estremità di un dipolo. Sembra complesso, ma il risultato è fantastico.

I suoi vantaggi chiave:

L'antenna J-Pole si distingue per essere omnidirezionale e per offrire un guadagno maggiore rispetto a un'antenna verticale da 1/4 d'onda, poiché concentra meglio il segnale verso l'orizzonte invece di disperderlo verso il cielo. Inoltre, è semplice da costruire con materiali di base come tubi di rame, possiede un'ampia larghezza di banda che ne facilita la taratura e il funzionamento su diverse frequenze, ed è molto versatile, potendo essere utilizzata sia in installazioni fisse che in operazioni portatili o con apparati portatili.

Conclusione: con quale ti rimani?

- Sei un generalista che vuole ascoltare tutto ciò che lo circonda? Allora la J-Pole o un dipolo verticale.
- Sei un cacciatore che insegue un obiettivo lontano? Chiaramente una Yagi.
- Sei un sperimentatore che si diverte a inventare o costruire? Non esitare: inizia con un dipolo, poi passa a una J-Pole e infine osa con una Yagi.



Giovani partecipanti esplorano la stazione Radio Scouting durante il Jamborette 2026.

Radio Scouting al Jamborette 2026

Dove l'avventura dello scoutismo incontra la radioamatoriale a Cabo Rojo, Puerto Rico

Durante il Jamborette 2026, celebrato al Balneario di Boquerón, la radioamatoriale ha aperto una porta reale alla scienza, alla comunicazione, al servizio e al rilevamento generazionale.

> **“ *Più di 2.000 partecipanti. 20 giovani hanno iniziato il Radio Merit Badge. Un segnale chiaro verso il futuro.***

Nel movimento dello scoutismo, imparare facendo non è semplicemente una frase ispiratrice. È uno stile di vita. Ogni campo, ogni sfida e ogni esperienza condivisa possono trasformarsi in una lezione che rimane molto dopo aver smontato le tende.

Durante il Jamborette 2026, celebrato dal 24 al 26 aprile al Balneario di Boquerón, Cabo Rojo, Puerto Rico, questa filosofia ha assunto una dimensione molto speciale quando la radioamatoriale si è integrata con l'esperienza giovanile attraverso le attività del Radio Scouting.

Organizzato sotto il tema “Survivor: Superare, adattarsi e trionfare”, l'evento ha riunito più di 2.000 giovani, leader volontari, famiglie e membri della comunità. In questo ambiente di apprendimento naturale.

La stazione Radio Scouting ha offerto ai partecipanti molto più di una semplice dimostrazione di apparecchiature.

Per molti giovani, è stata la prima esposizione diretta al mondo delle comunicazioni via radio: antenne, trasmettitori, ricevitori, contatti in diretta e concetti fondamentali della comunicazione.

Oltre alle connessioni stabilite, l'impatto maggiore è stato umano: seminare curiosità, aprire strade e dimostrare che la radioamatoriale continua a essere un ponte solido tra generazioni e culture.



Vista aerea del campeggio del Jamborette 2026 al Balneario di Boquerón, Cabo Rojo, Puerto Rico.

Foto per gentile concessione di Guajataka Scouting Radio / *KP4GSR*.



Operatori e giovani dello scoutismo condividono un'esperienza pratica di apprendimento attorno alla stazione di Radio Scouting.

Dalla dimostrazione alla scoperta

Radio Scouting ha dimostrato che la radioamatoriale può essere presentata alle nuove generazioni in modo accessibile, pratico e profondamente ispiratore.

Secondo Luis Cintrón, WP4RQA, l'attività ha incluso esposizioni di apparecchiature, dimostrazioni pratiche e orientamento per le unità interessate a integrare il programma radio nelle loro future agende. Nuove unità sono state inoltre aggiunte alla lista dei contatti per le prossime attività di Radio Scouting.

Uno dei risultati più significativi è stato che circa 20 giovani hanno iniziato il loro Radio Merit Badge, una cifra notevole se confrontata con la media abituale di tre-cinque giovani in attività simili. Più che un numero, questo rappresenta interesse, curiosità e una reale opportunità per avvicinare una nuova generazione al mondo della radioamatoriale.

Sebbene le attività di Radio Scouting siano state limitate al sabato e si siano svolte al di fuori del nucleo principale del programma, il risultato è stato descritto come un completo successo.

L'esperienza ha dimostrato chiaramente che la radioamatoriale continua ad avere il potere di suscitare curiosità, insegnare il servizio e aprire percorsi di tutoraggio per il futuro.

JAMBORETTE 2026
SURVIVOR
CABO ROJO
CONCILIO DE PUERTO RICO

Punti salienti di Radio Scouting — Jamborette 2026

- 20 giovani hanno iniziato il Radio Merit Badge
- Contatti e pratica in SIMPLEX, HF, GMRS e via ripetitore
- Foxhunt, introduzione STEM e orientamento JOTA-JOTI
- Nuove unità interessate alle attività future



Le attività all'aperto hanno rafforzato la componente di esplorazione, localizzazione e comunicazione.

Foto per gentile concessione di Guajataka Scouting Radio / KP4GSR.

ZONA DEL
radioamatore





di tendenza

Ricardo Rodrigues, conocido en la radioafición como PY2PT y también N1BR en Estados Unidos, è un destacado radioamatore brasiliano residente a San Paolo, Brasile. Ha iniziato il suo percorso nella radioamatorialità nel 1994 e, nel corso di oltre tre decenni, ha sviluppato una carriera impressionante nel mondo del DX, dei contest e delle spedizioni internazionali.

Ha partecipato a rinomate DXpedition in tutto il mondo e ha operato da molteplici entità e stazioni speciali. La sua passione per la radioamatorialità lo ha portato a far parte di importanti team di contest, a collaborare con radioamatori di diversi paesi e a diventare Volunteer Examiner negli Stati Uniti.

Ricardo Rodrigues continua a promuovere attivamente l’hobby, ispirando nuove generazioni di radioamatori e mantenendo vivo lo spirito della comunicazione globale e dell’amicizia internazionale che caratterizza la radioamatorialità.



Foto di: W4WTS